



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MICHELE GIUA"
ind. CHIMICO-AMBIENTALE-INFORMATICO – LICEO SCIENTIFICO delle SCIENZE APPLICATE
Via Montecassino 09134 CAGLIARI Tel (070) 500786 – 501745
email: catf04000p@istruzione.it PEC: catf04000p@pec.istruzione.it
C.U.: UFIVOL Cod. Fisc. 80014350922



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017)
redatto sulla base dell'art. 10 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026

Classe V Sez. G

a.s. 2025/2026

Istituto Tecnico
Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni
con articolazione in Informatica

Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Romina Lai



Sommario

Premessa.....	3
L'ISTITUTO E IL TERRITORIO	3
IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI TECNICI	5
INDIRIZZO INFORMATICA.....	6
QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELL'INDIRIZZO INFORMATICA	7
OBIETTIVI E STRATEGIE.....	7
Strategie per il raggiungimento degli obiettivi	8
Strumenti didattici.....	8
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	9
Obiettivi generali.....	9
Obiettivi cognitivi	9
Metodi e strumenti	9
Descrizione della classe	10
Indicazione su strategie e metodi di inclusione	10
PROSPETTO DATI DELLA CLASSE.....	11
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	11
CONTINUITÀ DIDATTICA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	12
Orario delle lezioni.....	13
REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.....	13
VALUTAZIONE	14
VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA	15
Griglia di valutazione della condotta	15
Valutazione conclusiva	39
Valutazione dei crediti scolastici	39
Esperienze/Temi Sviluppati nel Corso dell'Anno dal Consiglio di Classe	40
USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	40
ATTIVITÀ ORIENTAMENTO	40
RELAZIONE ATTIVITÀ FSL.....	41
RELAZIONI E PROGRAMMI SVOLTI	44



PREMESSA

Stando alle indicazioni dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017 si premette quanto segue:
il presente documento è stato elaborato dal consiglio di classe e approvato in data 13/05/2026.

In ottemperanza con quanto disposto dall'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, si sono esplicitati i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, anche in ordine alla predisposizione della seconda prova di cui all'articolo 20, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ha ritenuto utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono stati altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Nella redazione del documento il consiglio di classe ha tenuto conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719.

Al documento sono stati allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi FSL, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e dell'insegnamento di Educazione civica riferito agli aa.ss. 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto.

L'ISTITUTO E IL TERRITORIO

L'Istituto "Michele Giua", sorto nel 1968 nella sede storica di via Donizetti a Cagliari, prende il nome dall'insigne chimico sardo. Da subito si è affermato nell'isola come "la scuola dei periti chimici" per eccellenza, in grado di formare tecnici specializzati impiegati in tutta Italia. Nel corso degli anni, sensibile alle problematiche e alle esigenze del territorio, si è progressivamente arricchito di nuovi percorsi di studio, e oggi si propone all'utenza con due differenti percorsi:

- Istituto Tecnico appartenente al settore tecnologico:
 - Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni, con articolazione in Informatica;
 - Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie, con articolazione in Chimica e Materiali e in Biotecnologie Ambientali.
- Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate.

L'Istituto presenta una struttura articolata nel territorio con la sede centrale di Cagliari, situata nella periferia cittadina, e la sezione staccata di Assemmini, nell'immediato hinterland. Il territorio in cui sono ubicati i due plessi presenta caratteri di omogeneità nell'ambito del contesto economico e delle attività a esso connesse:

- ampia diffusione del terziario;
- settori produttivi di tipologia artigianale, con attività di piccola e media impresa;
- settori produttivi industriali e di indotto;
- servizi sociali e culturali;
- servizio di trasporti pubblici che assicurano collegamenti con le Province limitrofe, favorendo il flusso degli studenti pendolari.



Le opportunità sul territorio sono rappresentate dalla presenza di una Università statale con una ricca offerta di indirizzi e di corsi di studio, per i ragazzi che volessero continuare gli studi, e dalla presenza di importanti poli industriali, per il settore chimico e per il settore informatico.

Il territorio dei comuni, Cagliari e Assemini, nel quale si trova la nostra scuola, è una delle zone più antropizzate della Sardegna, regione con uno dei più alti tassi di disoccupazione (17,3%). Circa un terzo della popolazione sarda (circa 500.000 abitanti) risiede infatti tra Cagliari e il suo hinterland.

Questo comunque non indica una particolare floridezza economica, anzi negli ultimi anni si è sentita fortemente la crisi economica con la riduzione dei posti di lavori nell'industria. Questa situazione sembra essere leggermente migliorata negli ultimi due anni, in quanto i poli industriali informatici e chimici stanno riprendendo a selezionare i nostri diplomati e ad assumere.

Il contesto socio economico da cui provengono gli studenti del Giua può essere definito medio rispetto ad una regione che soffre una forte crisi economica che si protrae da diversi anni, ma non sarebbe sicuramente definito medio nelle regioni più sviluppate d'Italia. Bisogna invece positivamente sottolineare che sono presenti all'interno del nostro istituto un po' tutte le fasce sociali, abbiamo cioè una popolazione studentesca abbastanza variegata e questo consente una totale integrazione tra gli studenti di tutte le classi sociali del nostro territorio. Le percentuali di studenti non italiani sono basse, l'Istituto lavora per integrarli completamente dal punto di vista linguistico e comportamentale.

L'Istituto è caratterizzato da un'utenza eterogenea per ambiti di provenienza e realtà socioculturali, con bisogni diversi e tuttavia riconducibili a richieste condivise:

- culturali, comunicative e affettive;
- punti di riferimento capaci di orientare, di proporre modelli positivi, di trasmettere messaggi non falsati sulla vita;
- positivo inserimento nella vita lavorativa;
- sviluppo di una personalità matura, aperta e consapevole;
- capacità di rispondere alle richieste di una società dinamica e flessibile.

Ai bisogni di riconoscere se stessi, di star bene, di essere accettati, ascoltati e confermati, di comunicare e porsi in relazione con gli altri, propri dei nostri studenti, si legano i bisogni delle loro famiglie di partecipare e veder crescere armoniosamente i ragazzi, di ricevere garanzie dalla scuola in merito alla loro crescita e formazione culturale e umana.

Nel corso degli anni il dibattito legato alla trasformazione del curriculum di studi, quale necessario adeguamento alla nuova realtà sociale ed economica del Paese, ha portato alla scelta di ampliare e differenziare l'offerta formativa del nostro Istituto. Dal mese di aprile 2025, l'Istituto ha approntato un grande cambiamento strutturale, abbracciando la Didattica per Ambienti di Apprendimento, con aule e laboratori tematici e strumenti didattici adeguati, valorizzando così sia il curriculum disciplinare, sia le conoscenze e le competenze trasversali acquisibili dagli studenti, che hanno mostrato da subito grande autonomia, correttezza partecipativa, rispetto delle regole e cooperativismo.

Le fasi qualificanti della trasformazione sono state:

- maggior articolazione dell'offerta formativa come risposta ai nuovi bisogni emergenti dell'utenza;
- adozione di curricoli flessibili che, rispondenti ai requisiti nazionali, favoriscano il raccordo con il territorio;
- introduzione di corsi di studio innovativi nell'istruzione tecnica.



Alla complessità delle dinamiche sociali e alle richieste del mondo del lavoro il nostro Istituto ha, fino a oggi, risposto con corsi di studio finalizzati allo sviluppo delle competenze richieste dalla società:

- saper operare con flessibilità;
- avere la capacità di lavorare in modo autonomo;
- possedere tecniche, sociali, relazionali e comunicative;
- far propri i saperi essenziali delle discipline;
- acquisire strategie di autoapprendimento e di risoluzione dei problemi.

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI TECNICI

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A.

“Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.”

“L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.” (DPR 88/2010 Allegato A)

“I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, [...] correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Il riordino dell'istruzione tecnica si è misurato, tuttavia, con la frammentarietà che negli anni si è andata moltiplicando, in assenza di riforme organiche e ha ricondotto l'insieme delle proposte formative ad alcuni indirizzi fondamentali, in modo da favorire l'orientamento dei giovani e, nel contempo, garantire una preparazione omogenea su tutto il territorio nazionale. I percorsi dei nuovi istituti tecnici danno, inoltre, ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi, l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti; prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro. I percorsi degli istituti tecnici sono definiti, infine, rispetto ai percorsi dei licei, in modo da garantire uno “zoccolo comune”, caratterizzato da saperi e competenze riferiti soprattutto agli insegnamenti di lingua e letteratura italiana, lingua inglese, matematica, storia e scienze, che hanno già trovato un primo consolidamento degli aspetti comuni nelle indicazioni nazionali riguardanti l'obbligo di istruzione.” (D.M. n.139/07).



INDIRIZZO INFORMATICA

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione dell’informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all’analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso;
- analizzare, confrontare, progettare e sviluppare strumenti e applicazioni informatiche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell’Allegato A) del DPR 88/2010, di seguito specificati in termini di competenze:

1. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
2. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
4. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
6. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno avere acquisito nella lingua inglese, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.



QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELL'INDIRIZZO INFORMATICA

Materia	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Informatica	6 (3)	6 (3)	6 (4)
Sistemi e reti	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	3 (1)	3 (2)	4 (3)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa			3 (1)
Telecomunicazioni	3 (1)	3 (2)	
Totale	32 (8)	32 (9)	32 (10)

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio

A partire dall' a.s. 2012/13, dal primo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

OBIETTIVI E STRATEGIE

Obiettivi educativi

- Rafforzare il rispetto della persona, degli alunni, dei docenti e di tutto il personale della scuola;
- Rafforzare il rispetto delle regole · Ridurre il numero di assenze e evitare assenze strategiche;
- Sviluppare il senso di responsabilità sia individuale che collettiva con particolare riferimento alla correttezza di comportamento
- Rafforzare la capacità di intervenire in un dialogo in modo costruttivo e produttivo;
- Acquisire maggiore puntualità nelle consegne e il rispetto dei ruoli presi nei lavori in team;
- Acquisire la capacità di lavorare in team nel rispetto delle differenze degli altri sia in termini caratteriali che in termini di conoscenze/competenze;
- Sviluppare atteggiamenti di solidarietà, socializzazione, sensibilizzazione, evitando la formazione incomprensioni e litigi all'interno del gruppo classe.

Obiettivi trasversali

- Arricchire il vocabolario e usare i linguaggi specifici delle discipline;



- Sviluppare le capacità di analisi, sintesi, rielaborazione e senso critico;
- Consolidare e, ove necessario, sviluppare un valido metodo di studio;
- Migliorare la capacità di approccio interdisciplinare alle diverse materie;
- Far acquisire un linguaggio tecnico;
- Sviluppare e migliorare le capacità espositive l'utilizzo di una terminologia tecnica e rigorosa;
- Fare acquisire la capacità di autovalutare il proprio percorso di formazione e di crescita;
- Per quanto riguarda gli obiettivi generali e specifici delle singole discipline si rimanda alle programmazioni individuali dei singoli docenti.

STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Al fine di conseguire gli obiettivi indicati il Consiglio di Classe intende adottare la seguente metodologia:

- Partecipazione attiva e critica al dialogo formativo-educativo;
- Stimolare la partecipazione, rielaborazioni e interpretazioni personali degli argomenti;
- Favorire un apprendimento significativo legando i contenuti proposti alle conoscenze pregresse degli alunni e facendo continui riferimenti al loro vissuto personale;
- Razionalizzare il carico di lavoro;
- Utilizzare sistematiche valutazioni formative per modificare in itinere il processo di insegnamento-apprendimento, individualizzando appropriate attività di recupero;
- Educare ad una regolare e continua attività di studio (anche nella forma di esecuzione dei compiti assegnati) come necessario supporto al potenziamento delle personali capacità cognitive;
- Utilizzare metodi, strategie, e strumenti diversificati quali lezioni frontali, lezioni interattive, ricerca e lavoro di gruppo, simulazioni, discussioni guidate, prove scritte e pratiche di vario genere consone alla specificità delle varie discipline;
- Potenziare l'autostima di ciascun alunno in base alle proprie attitudini e capacità personali;
- Supportare gli alunni nel consolidamento/formazione di un metodo di studio efficiente;
- Promozione integrale della personalità di ciascun alunno in tutti i suoi aspetti (psicologico, cognitivo, corporeo, relazionale) in collaborazione con la famiglia.

Per quanto riguarda gli obiettivi generali e specifici delle singole discipline, le metodologie, gli strumenti e i programmi delle singole discipline, si rimanda alle programmazioni individuali dei docenti.

STRUMENTI DIDATTICI

In linea generale gli strumenti utilizzati dai docenti sono quelli di seguito elencati:

- piattaforma Gsuite e Apprendere;
- libro di testo adottato;
- eventuali libri di testo consigliati;
- schede di lavoro opportunamente predisposte;
- materiali forniti dal docente;
- materiale di laboratorio;
- Digital board / lim / Video proiettore;
- software;
- laboratori;
- Aule Tematiche per Didattica per Ambienti di Apprendimento (da aprile 2025)



Per ulteriori dettagli si rimanda alle programmazioni individuali dei docenti.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

OBIETTIVI GENERALI

L'attività del Consiglio di Classe ha sempre avuto la finalità di sollecitare l'interesse per lo studio e la conoscenza, il rispetto delle regole che una civile vita scolastica impone, la partecipazione critica degli alunni al dialogo educativo, ed ha inteso destare la loro curiosità, la voglia di conoscere e di coltivare interessi culturali. Tutti i docenti che formano il Consiglio di Classe hanno lavorato per favorire la formazione di personalità strutturate e riflessive, consapevoli delle proprie capacità in grado di saper programmare il proprio futuro. Il percorso seguito nell'arco del triennio dalla classe, presentato in questo documento nel suo complesso e nello specifico disciplinare, si è basato sull'impianto curricolare articolato in programmi seguendo l'approccio della programmazione.

In questo senso gli obiettivi generali e trasversali alle varie discipline, predisposti dal Consiglio di Classe in sede di programmazione dell'attività didattica, risultano del tutto coerenti ed in sintonia con quelli definiti nel Piano dell'Offerta Formativa dell'area di indirizzo. Per quanto riguarda le capacità relazionali, il Consiglio di classe ha facilitato l'attività di insegnamento e apprendimento delle varie discipline con i lavori di gruppo affinché i ragazzi si relazionassero in modo positivo con tutte le figure presenti nell'istituto. Per quanto riguarda gli obiettivi formativi sotto il profilo professionale, il Consiglio di Classe si è proposto di formare tecnici in grado di affrontare analiticamente un ampio spettro di situazioni legate alle moderne applicazioni dell'informatica e correlate sia alla trattazione e trasmissione dell'informazione che alle tematiche del controllo di dispositivi elettronici.

OBIETTIVI COGNITIVI

Il Consiglio di Classe si è proposto di realizzare i seguenti obiettivi cognitivi:

- Possesso ed uso corretto degli strumenti linguistici;
- Sviluppo delle capacità analitiche e critiche;
- Conoscenza delle problematiche connesse con il mondo del lavoro, della scienza, dell'economia e della cultura.

METODI E STRUMENTI

L'acquisizione di un corretto e proficuo metodo di studio da parte della classe è stato obiettivo primario del Consiglio di Classe. I docenti, nell'ambito delle proprie discipline, hanno insistito in particolare su metodologie dell'apprendimento che consentissero agli allievi di acquisire e padroneggiare abilità e competenze trasferibili ed utilizzabili in contesti diversi. L'obiettivo, dunque, non è stato solo la trasmissione di conoscenze e di informazioni (lezione frontale), ma anche la acquisizione delle capacità di saperle organizzare e rielaborare in modo autonomo (attività di laboratorio, prove strutturate, lavoro di gruppo, coinvolgimento della classe sui temi trattati ecc.). Si è inoltre cercato di far sì che gli studenti fossero in grado di reperire in modo autonomo le informazioni necessarie dalla manualistica specializzata soprattutto in rete. In alcune di esse, vista la vicinanza degli argomenti, si è riusciti a coordinarsi e collaborare. A questo proposito, occorre



ricordare che, la presenza di un insegnamento di laboratorio nelle discipline tecnico-professionali, ha consentito di affiancare al tradizionale impianto didattico basato sulla lezione frontale anche una sequenza di attività basate sul lavoro di gruppo, che hanno visto gli allievi confrontarsi con la verifica e con l'approfondimento di quanto introdotto nella lezione teorica. Nella loro attività didattica, gli insegnanti hanno utilizzato, oltre ai tradizionali strumenti di lavoro (libri di testo) anche materiali integrativi, quali fotocopie di appunti ed esercizi, presentazioni e materiali multimediali.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 23 studenti, tutti maschi e tutti provenienti dallo stesso gruppo della classe quarta. Sono presenti otto alunni con PDP. Mediamente la classe ha frequentato regolarmente durante l'anno, salvo uno studente che, pur non avendo ufficialmente interrotto gli studi non frequenta da diversi mesi. Nel complesso il gruppo appare coeso, disciplinato e collaborativo, ma poco propositivo, con bisogno di essere continuamente stimolato per partecipare proficuamente al dialogo educativo. In generale, la partecipazione all'attività didattica è stata sufficientemente adeguata nel tempo, ma non uniforme tra studenti e singole discipline e non costante durante l'anno. È sempre emerso un rapporto di fiducia tra i docenti e la classe, anche se questo non ha permesso di sviluppare in tutti il senso di responsabilità davanti al lavoro richiesto. La classe si presenta eterogenea, e vi sono diversi gruppi di livello. Un gruppo (molto ristretto) ha raggiunto un ottimo livello in tutte le discipline; un altro gruppo ha raggiunto livelli mediamente buoni. Un terzo gruppo presenta diverse carenze in alcune discipline che possono essere colmate in questa parte finale del corso con una più intensa partecipazione e un maggiore impegno.

Durante l'anno è stata svolta una simulazione di prova d'esame per ciascuna delle prove scritte previste per l'esame di stato utilizzando prove ministeriali degli anni passati o testi proposti dal docente, che vengono allegate al presente documento.

Le prove di simulazione sono state svolte nelle seguenti date:

27/04/2026 per la disciplina di ITALIANO

22/04/2026 per la disciplina di SISTEMI E RETI

INDICAZIONE SU STRATEGIE E METODI DI INCLUSIONE

In questa classe sono presenti 8 alunni con BES, per i quali è stato redatto un PDP e sono stati predisposti i metodi compensativi e dispensativi come riportato nelle griglie allegate al PDP.



PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno scolastico	Numero Iscritti	Numero inserimenti	Numero trasferimenti	Numero ammessi alla classe successiva/esame
2023/2024	25	0	2	22
2024/2025	22	2	0	24
2025/2026	24	0	1	

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

	Materia	Docente
1	Lingua e letteratura italiana	Roberto Rattu
2	Storia	Roberto Rattu
3	Lingua inglese	Giulia Delogu
4	Matematica	Maria Cristina Soddu
5	Scienze motorie e sportive	Giuseppe Massimiliano Capitta
6	Religione Cattolica o attività alternative	Eleonora Usai
7	Informatica	Moreno Madeddu
8	Laboratorio di Informatica	Antonino Repaci
9	Sistemi e reti	Mauro Utzeri
10	Laboratorio di Sistemi e reti	Alessandro Rum
11	Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	Alessio Speroni
12	Laboratorio di Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	Matteo Mulas
13	Gestione progetto, organizzazione d'impresa	Elisabetta Meloni
14	Laboratorio di Gestione progetto, organizzazione d'impresa	Alessandro Rum
15	Coordinatore del Consiglio di Classe	Moreno Madeddu



CONTINUITÀ DIDATTICA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025	A.S. 2025/2026
Lingua e letteratura italiana	Roberto Rattu	Roberto Rattu	Roberto Rattu
Storia	Roberto Rattu	Roberto Rattu	Roberto Rattu
Lingua inglese	Giulia Delogu	Giulia Delogu	Giulia Delogu
Matematica	Maria Cristina Soddu	Maria Cristina Soddu	Maria Cristina Soddu
Scienze motorie e sportive	Giuseppe Massimiliano Capitta	Giuseppe Massimiliano Capitta	Giuseppe Massimiliano Capitta
Religione Cattolica o attività alternative	Eleonora Usai	Eleonora Usai	Eleonora Usai
Informatica	Moreno Madeddu	Moreno Madeddu	Moreno Madeddu
Laboratorio di Informatica	Antonino Repaci	Antonino Repaci	Antonino Repaci
Sistemi e reti	Mauro Utzeri	Mauro Utzeri	Mauro Utzeri
Laboratorio di Sistemi e reti	Fabrizio Passiu	Samuele Tolomeo	Alessandro Rum
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	Fernando Conte	Noemi Lai	Alessio Speroni
Laboratorio di Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	Matteo Mulas	Matteo Mulas	Matteo Mulas
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	Elisabetta Meloni
Laboratorio di Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	Alessandro Rum
Telecomunicazioni	Andrea Piga	Francesca Murru	-
Laboratorio di Telecomunicazioni	Giovanni Ceccarini	Giovanni Ceccarini	-
Totale ore	32 (8)	32 (9)	32 (10)



ORARIO DELLE LEZIONI

Di seguito si riporta l'ultimo orario delle lezioni.



05/02/2026 08:31 - Pagina 42

	5G					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8h15	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA PASCOLI - ALA SUD P2	SISTEMI E RETI MEUCCI - ALA SUD PT	LABORATORIO SISTEMI LAB. SATURNO	LABORATORIO GESTIONE PROGETTO LAB. NET-1	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
9h15	STORIA FOSCOLO - ALA NORD P2	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA PASCOLI - ALA SUD P2			GESTIONE PROGETTO BOOLE - ALA SUD P1	IRC RELIGIONE SAN PAOLO - ALA NORD P2
10h15	INFORMATICA BOOLE - ALA SUD P1	LABORATORIO DI INFORMATICA LAB. CISCO		LABORATORIO TPST LAB. GIOVE	LABORATORIO DI INFORMATICA LAB. CISCO	TECNO PROG SIS INF TELEC LAB. GIOVE
11h00			LABORATORIO DI INFORMATICA LAB. SATURNO			
11h15	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA FOSCOLO - ALA NORD P2	LINGUA INGLESE JOYCE - ALA NORD P1		MATEMATICA ARCHIMEDE - ALA SUD P1	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA FOSCOLO - ALA NORD P2	
12h15		LINGUA INGLESE JOYCE - ALA NORD P1	GESTIONE PROGETTO WOZNIAK - ALA SUD P1	INFORMATICA BOOLE - ALA SUD P1	LINGUA INGLESE TWAIN - ALA SUD P2	MATEMATICA EINSTEIN - ALA SUD P1
13h15	LABORATORIO TPST LAB. GIOVE	STORIA FOSCOLO - ALA NORD P2				
14h15						

IIS Giua - Tel : 070500786 - Email : catf04000p@istruzione.it - www.giua.edu.it
 Via Montecassino n. 41 09131 CAGLIARI

REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Sono ammessi gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- Votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, tranne una disciplina al massimo, che può avere votazione inferiore a sei decimi e sulla quale delibererà il Consiglio di Classe in merito. Infatti, nel caso in cui uno studente abbia una valutazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe ha la facoltà di deliberare l'ammissione all'esame, motivando adeguatamente la decisione.. Tutte le discipline sono valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Le indicazioni ministeriali di riferimento si trovano nella legge 1° ottobre 2024, n. 150, all'articolo 13 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e non riguardano la valutazione del comportamento (voto di condotta) in relazione agli scrutini e all'esame di Stato, il quale deve essere di almeno sei decimi. Se la valutazione del comportamento (voto di condotta) è di soli sei decimi, ciò comporta l'obbligo di preparare e discutere in sede di colloquio un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. Quindi, per quanto riguarda la valutazione delle discipline, continuano ad applicarsi le disposizioni previste dall'articolo 13, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.



- Partecipazione ad attività di FSL per un totale di almeno 150 ore, svolte nel triennio finale, e 30 ore di attività di orientamento (valutata dal Tutor per l'orientamento).
- Voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Alla valutazione concorrono i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (FSL), nel senso che si tiene conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno. Concorre al voto di condotta anche la partecipazione alle iniziative di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, organizzate dalla scuola e relative a Cittadinanza e Costituzione.
- La frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento scolastico. Sono ammesse " motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". Spetta al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie (CM 20/2011). Se la votazione è inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di Stato. Nel caso di una deliberazione adottata a maggioranza, se risulta determinante il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica, o il voto del docente di attività alternative, relativamente solo agli studenti che si sono avvalsi di tali insegnamenti, questo diviene un giudizio motivato scritto a verbale.
- Possono essere ammessi all'esame di Diploma anche gli studenti di quarta alle condizioni di cui all'art.1, comma 2, legge n. 1 dell'11 gennaio 2007.

VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi". Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Nel processo di valutazione intermedio e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.



VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Descrittori per l'attribuzione del voto di condotta:

- Comportamento nel rapporto con i docenti, il personale ed i compagni;
- Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale dell'Istituto;
- Rispetto del regolamento (regolamenti di Istituto, dei laboratori, ecc.);
- Frequenza (inteso come rispetto della puntualità e della frequenza alle lezioni);
- Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione, al dialogo educativo in ogni momento (a scuola, durante le visite guidate, ecc.), svolgendo un ruolo propositivo nell'ambito del gruppo-classe, contribuendo alla socializzazione e all'inserimento dei compagni in difficoltà);
- Rispetto delle consegne (compiti e funzioni assegnate);
- Rispetto delle norme di sicurezza.

A seguire le griglie di valutazione adottate, come riportato nel PTOF:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Voto	Descrittori
10	<ul style="list-style-type: none">• L'allievo si relaziona sempre correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona;• dimostra autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.);• rispetta le consegne, i regolamenti (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, ecc.) le strutture e gli spazi dell'Istituto, contribuendo alla qualità della vita scolastica;• è sempre puntuale e frequenta assiduamente le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto;• mostra interesse costruttivo per il mondo della scuola, ruolo propositivo all'interno della classe, solidarietà e collaborazione nei confronti dei compagni;• è interessato e motivato all'apprendimento, esegue sempre i compiti assegnati;• rispetta le norme di sicurezza.



9	<ul style="list-style-type: none">• L'allievo si relaziona correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona;• dimostra autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.);• rispetta le consegne, i regolamenti (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, ecc.) le strutture e gli spazi dell'Istituto, contribuendo alla qualità della vita scolastica;• frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto;• partecipa in modo costruttivo all'attività educativo – didattica, è interessato e motivato all'apprendimento, esegue i compiti assegnati;• è disponibile alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica;• rispetta le norme di sicurezza.
8	<ul style="list-style-type: none">• L'allievo si relaziona correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona;• ha un atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.);• è puntuale nell'adempimento degli impegni scolastici (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, rispetto del Regolamento d'Istituto, ecc.), rispetta l'integrità delle strutture e degli spazi contribuendo alla qualità della vita scolastica;• frequenta le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto;• partecipa all'attività educativo – didattica, è interessato all'apprendimento, ma non sempre esegue i compiti assegnati;• è spesso disponibile alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica;• rispetta le norme di sicurezza.



7	<ul style="list-style-type: none">• L'allievo, mantiene un atteggiamento scarsamente collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento non sempre rispettoso nei confronti dei docenti e/o del personale dell'Istituto;• non è sempre costante nell'espletamento degli impegni scolastici (per es. riconsegna non sempre puntuale delle verifiche);• la frequenza all'attività didattica non è sempre continua, non frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, talvolta ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica e/o durante le attività didattiche al di fuori dell'Istituto, anche rilevato;• talvolta non rispetta le consegne, i regolamenti e le cose comuni;• non partecipa al dialogo educativo, spesso non mostrando interesse per l'apprendimento, non sempre esegue i compiti assegnati;• non sempre rispetta le norme di sicurezza.
6	<ul style="list-style-type: none">• L'allievo, mantiene un atteggiamento scarsamente collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento poco rispettoso nei confronti dei docenti e/o del personale d'Istituto;• non è puntuale nello svolgimento degli impegni scolastici (uscite anticipate frequenti, ingressi in ritardo e non adeguatamente giustificati, ritardo nello svolgimento dei compiti assegnati a casa);• non frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, spesso ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica e/o durante le attività didattiche al di fuori dell'Istituto, opportunamente rilevato e sanzionato;• ha scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto;• non partecipa al dialogo educativo, spesso non mostra interesse per l'apprendimento, non sempre esegue i compiti assegnati;• non sempre rispetta le norme di sicurezza.



Comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché il regolamento di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni e qualora lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative della scuola.

La votazione insufficiente del comportamento è espressamente disciplinata dall'art. 4 del DM /2009:

Articolo 4

Criteria ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente

- Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'art.3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 – nonché i regolamenti di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni (art.4, commi 9, 9bis e 9 ter dello Statuto).
- L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di Classe abbia accertato che lo studente:
 - nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;
 - successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente decreto.
- In attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n.137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di Classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MINISTERIALE PER IL COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito stabiliti dal Ministero

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



**TRACCE ASSEGNATE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE DELLA
SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

Pag. 1/6



Sessione suppletiva 2025

Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramari presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommersa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla 'Contemporary Review'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le 'minoranze numerose e attive' potevano sostenere che la guerra era stata 'un'esperienza tragica ma grandiosa'?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come 'naufragio della civiltà moderna', intesa in primo luogo come civiltà europea.

¹ «Contemporary Review»: rivista inglese fondata nel 1866.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iperantropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura-*physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: “*Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione*”, <https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l’opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un’opera ben diversa da quella che l’autore voleva scrivere. Un’opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall’autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: “*Adolescenti e tecnologie. L’Australia vieta i social media ai minori di 16 anni*”, [avvenire.it](https://www.avvenire.it), 27 novembre 2024.

«L’Australia ha vietato l’utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l’età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d’identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l’implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento. La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l’obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti. Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell’esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l’80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l’approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull’uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Tipologia A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO			
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGIO
<p>INDICATORE 1</p> <p>Rispetto dei vincoli posti nella consegna.</p> <p>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</p> <p>Coesione e coerenza testuali.</p>	Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto	ECCELLENTE	20
	Completi, corretti, efficaci	OTTIMO	18
	Completi, corretti e nel complesso efficaci	BUONO	16
	Completi, corretti e quasi sempre efficaci	DISCRETO	14
	Quasi sempre completi e sufficientemente corretti	SUFFICIENTE	12
	A tratti incompleti e non sempre corretti	MEDIOCRE	10
	Incompleti e imprecisi	INSUFFICIENTE	8
	Incompleti e disorganici	SCARSO	6
	Prestazione non data	NULLO	0
<p>INDICATORE 2</p> <p>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi).</p> <p>Uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p>Ricchezza e padronanza lessicale.</p>	Corretti, efficaci e di particolare ricchezza	ECCELLENTE	20
	Corretti, efficaci e precisi	OTTIMO	18
	Corretti, efficaci e adeguati	BUONO	16
	Corretti e quasi sempre efficaci e adeguati	DISCRETO	14
	Quasi sempre corretti, efficaci e adeguati	SUFFICIENTE	12
	A tratti imprecisi e non sempre adeguati	MEDIOCRE	10
	Spesso imprecisi e inadeguati	INSUFFICIENTE	8
	Scorretti e non adeguati	SCARSO	6
	Prestazione non data	NULLO	0



<p>INDICATORE 3</p> <p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p> <p>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p>	<p>Precisi, esaurienti, pertinenti e originali</p> <p>Precisi, esaurienti e sempre pertinenti</p> <p>Precisi, esaurienti e pertinenti</p> <p>Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti</p> <p>Quasi sempre precisi e pertinenti</p> <p>A tratti imprecisi e non sempre pertinenti</p> <p>Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari</p> <p>Non pertinenti e del tutto frammentari</p> <p>Prestazione non data</p>	<p>ECCELLENTE</p> <p>OTTIMO</p> <p>BUONO</p> <p>DISCRETO</p> <p>SUFFICIENTE</p> <p>MEDIOCRE</p> <p>INSUFFICIENTE</p> <p>SCARSO</p> <p>NULLO</p>	<p>20</p> <p>18</p> <p>16</p> <p>14</p> <p>12</p> <p>10</p> <p>8</p> <p>6</p> <p>0</p>
<p>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A</p>	<p>DESCRITTORI</p>	<p>LIVELLI</p>	<p>PUNTEGGI</p>
<p>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</p> <p>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</p> <p>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</p> <p>Interpretazione corretta e articolata del testo.</p>	<p>Completi, precisi ed esaurienti in ogni aspetto</p> <p>Completi, precisi ed esaurienti</p> <p>Completi, precisi e attinenti</p> <p>Completi e quasi sempre precisi e attinenti</p> <p>Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti</p> <p>A tratti incompleti e non sempre attinenti</p> <p>Incompleti e non attinenti</p> <p>Del tutto incompleti e frammentari</p> <p>Prestazione non data</p>	<p>ECCELLENTE</p> <p>OTTIMO</p> <p>BUONO</p> <p>DISCRETO</p> <p>SUFFICIENTE</p> <p>MEDIOCRE</p> <p>INSUFFICIENTE</p> <p>SCARSO</p> <p>NULLO</p>	<p>40</p> <p>36</p> <p>32</p> <p>28</p> <p>24</p> <p>20</p> <p>16</p> <p>12</p> <p>0</p>
<p>PUNTEGGIO TOTALE</p>		<p>/100</p>	
<p>PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi)</p> <p>* Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0.5</p>		<p>/20</p>	



Tipologia B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
<p>INDICATORE 1</p> <p>Rispetto dei vincoli posti nella consegna.</p> <p>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</p> <p>Coesione e coerenza testuali.</p>	Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto	ECCELLENTE	20
	Completi, corretti, efficaci	OTTIMO	18
	Completi, corretti e nel complesso efficaci	BUONO	16
	Completi, corretti e quasi sempre efficaci	DISCRETO	14
	Quasi sempre completi e sufficientemente corretti	SUFFICIENTE	12
	A tratti incompleti e non sempre corretti	MEDIOCRE	10
	Incompleti e imprecisi	INSUFFICIENTE	8
	Incompleti e disorganici	E	6
	Prestazione non data	SCARSO	0
<p>INDICATORE 2</p> <p>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p>Ricchezza e padronanza lessicale.</p>	Corretti, efficaci e di particolare ricchezza	ECCELLENTE	20
	Corretti, efficaci e precisi	OTTIMO	18
	Corretti, efficaci e adeguati	BUONO	16
	Corretti e quasi sempre efficaci e adeguati	DISCRETO	14
	Quasi sempre corretti, efficaci e adeguati	SUFFICIENTE	12
	A tratti imprecisi e non sempre adeguati	MEDIOCRE	10
	Spesso imprecisi e inadeguati	INSUFFICIENTE	8
	Scorretti e non adeguati	E	6
	Prestazione non data	SCARSO	0
	NULLO		



<p>INDICATORE 3</p> <p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p> <p>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p>	<p>Precisi, esaurienti, pertinenti e originali</p> <p>Precisi, esaurienti e sempre pertinenti</p> <p>Precisi, esaurienti e pertinenti</p> <p>Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti</p> <p>Quasi sempre precisi e pertinenti</p> <p>A tratti imprecisi e non sempre pertinenti</p> <p>Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari</p> <p>Non pertinenti e del tutto frammentari</p> <p>Prestazione non data</p>	<p>ECCELLENTE</p> <p>OTTIMO</p> <p>BUONO</p> <p>DISCRETO</p> <p>SUFFICIENTE</p> <p>MEDIOCRE</p> <p>INSUFFICIENTE</p> <p>SCARSO</p> <p>NULLO</p>	<p>20</p> <p>18</p> <p>16</p> <p>14</p> <p>12</p> <p>10</p> <p>8</p> <p>6</p> <p>0</p>
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
<p>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</p> <p>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</p> <p>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</p>	<p>Completi, precisi ed esaustivi in ogni aspetto</p> <p>Completi, precisi ed esaustivi</p> <p>Completi, precisi e attinenti</p> <p>Completi e quasi sempre precisi e attinenti</p> <p>Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti</p> <p>A tratti incompleti e non sempre attinenti</p> <p>Incompleti e non attinenti</p> <p>Del tutto incompleti e frammentari</p> <p>Prestazione non data</p>	<p>ECCELLENTE</p> <p>OTTIMO</p> <p>BUONO</p> <p>DISCRETO</p> <p>SUFFICIENTE</p> <p>MEDIOCRE</p> <p>INSUFFICIENTE</p> <p>SCARSO</p> <p>NULLO</p>	<p>40</p> <p>36</p> <p>32</p> <p>28</p> <p>24</p> <p>20</p> <p>16</p> <p>12</p> <p>0</p>
PUNTEGGIO TOTALE		/100	
PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi)		/20	
* Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0.5			



Tipologia C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
<p>INDICATORE 1</p> <p>Rispetto dei vincoli posti nella consegna.</p> <p>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</p> <p>Coesione e coerenza testuali.</p>	Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto	ECCELLENTE	20
	Completi, corretti, efficaci	OTTIMO	18
	Completi, corretti e nel complesso efficaci	BUONO	16
	Completi, corretti e quasi sempre efficaci	DISCRETO	14
	Quasi sempre completi e sufficientemente corretti	SUFFICIENTE	12
	A tratti incompleti e non sempre corretti	MEDIOCRE	10
	Incompleti e imprecisi	INSUFFICIENTE	8
	Incompleti e disorganici	SCARSO	6
	Prestazione non data	NULLO	0
<p>INDICATORE 2</p> <p>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi).</p> <p>Uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p>Ricchezza e padronanza lessicale.</p>	Corretti, efficaci e di particolare ricchezza	ECCELLENTE	20
	Corretti, efficaci e precisi	OTTIMO	18
	Corretti, efficaci e adeguati	BUONO	16
	Corretti e quasi sempre efficaci e adeguati	DISCRETO	14
	Quasi sempre corretti, efficaci e adeguati	SUFFICIENTE	12
	A tratti imprecisi e non sempre adeguati	MEDIOCRE	10
	Spesso imprecisi e inadeguati	INSUFFICIENTE	8
	Scorretti e non adeguati	SCARSO	6
	Prestazione non data	NULLO	0



<p>INDICATORE 3</p> <p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p> <p>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p>	<p>Precisi, esaurienti, pertinenti e originali</p> <p>Precisi, esaurienti e sempre pertinenti</p> <p>Precisi, esaurienti e pertinenti</p> <p>Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti</p> <p>Quasi sempre precisi e pertinenti</p> <p>A tratti imprecisi e non sempre pertinenti</p> <p>Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari</p> <p>Non pertinenti e del tutto frammentari</p> <p>Prestazione non data</p>	<p>ECCELLENTE</p> <p>OTTIMO</p> <p>BUONO</p> <p>DISCRETO</p> <p>SUFFICIENTE</p> <p>MEDIOCRE</p> <p>INSUFFICIENTE</p> <p>SCARSO</p> <p>NULLO</p>	<p>20</p> <p>18</p> <p>16</p> <p>14</p> <p>12</p> <p>10</p> <p>8</p> <p>6</p> <p>0</p>
<p>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C</p>	<p>DESCRITTORI</p>	<p>LIVELLI</p>	<p>PUNTEGGI</p>
<p>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</p> <p>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</p> <p>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p> <p>Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p>	<p>Completi, precisi ed esaustivi in ogni aspetto</p> <p>Completi, precisi ed esaustivi</p> <p>Completi, precisi e attinenti</p> <p>Completi e quasi sempre precisi e attinenti</p> <p>Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti</p> <p>A tratti incompleti e non sempre attinenti</p> <p>Incompleti e non attinenti</p> <p>Del tutto incompleti e frammentari</p> <p>Prestazione non data</p>	<p>ECCELLENTE</p> <p>OTTIMO</p> <p>BUONO</p> <p>DISCRETO</p> <p>SUFFICIENTE</p> <p>MEDIOCRE</p> <p>INSUFFICIENTE</p> <p>SCARSO</p> <p>NULLO</p>	<p>40</p> <p>36</p> <p>32</p> <p>28</p> <p>24</p> <p>20</p> <p>16</p> <p>12</p> <p>0</p>
<p>PUNTEGGIO TOTALE</p>		<p>/100</p>	
<p>PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi)</p> <p>* Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0.5</p>		<p>/20</p>	



TRACCIA ASSEGNATA E GRIGLIA DI VALUTAZIONE UTILIZZATA PER LA VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

[Digitare qui]

[Digitare qui]

[Digitare qui]

Sessione ordinaria 2026 - Seconda prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

A038 – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DE SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"

Disciplina: SISTEMI E RETI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

L'amministrazione di una Regione italiana, attraverso una società appositamente creata, ha recentemente sviluppato una infrastruttura di comunicazione in fibra ottica, allo scopo di fornire connettività a banda larga ad Enti locali, scuole e strutture sanitarie pubbliche presenti in tutto il suo territorio. In particolare, in ambito sanitario, la società gestisce anche un data-center che raccoglie tutti i dati sanitari dei cittadini residenti in regione, relativi alle prestazioni sanitarie erogate dalle strutture pubbliche (fascicolo sanitario elettronico).

I dati raccolti nel fascicolo sanitario elettronico di ciascun paziente possono essere di vari formati e dimensioni in quanto riguardano, ad esempio, gli accertamenti diagnostici (es. ecografia), le visite specialistiche (es. visita cardiologica) e la relativa documentazione (referto, immagini diagnostiche, video ...).

All'interno della componente M6C2 "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale", prevista dalla Missione 6 del PNRR, la Regione intende estendere la rete in fibra già esistente, per offrire il servizio di connettività a banda larga a tutte le strutture sanitarie private convenzionate, in modo che anche i dati da loro prodotti possano direttamente confluire nel data-center regionale.

In tal modo, tutti i cittadini ed i medici chiamati a curarli, sia presso strutture sanitarie pubbliche che presso quelle private convenzionate, avranno a disposizione in un unico luogo virtuale (il fascicolo sanitario elettronico) tutte le informazioni sanitarie di loro interesse. Per differenziare le diverse tipologie di strutture connesse alla rete (Enti locali, scuole e strutture sanitarie pubbliche e private), la società regionale che gestisce l'infrastruttura in fibra ha adottato un piano di indirizzamento utilizzando sottoreti della rete 10.0.0.0/8; in particolare, a questo nuovo servizio di connettività verso le strutture sanitarie private convenzionate è stata assegnata la sottorete 10.100.0.0/16. Questa sottorete sarà finalizzata esclusivamente all'interazione con il data-center delle strutture sanitarie private convenzionate, ma non offrirà loro servizi di accesso generalizzato ad Internet.

Utilizzando gli indirizzi consentiti da questa sottorete, il progetto dovrà pertanto dettagliare un piano di indirizzamento che permetta di connettere un numero di strutture sanitarie private convenzionate che si stima essere intorno alle 2000 in regione (con possibili incrementi futuri), assegnando a ciascuna di esse la disponibilità di un minimo di 8 indirizzi complessivi. Ogni struttura sanitaria privata convenzionata ovviamente dispone già di una propria infrastruttura di rete locale interna. La società regionale di gestione fornirà a tali strutture private convenzionate un dispositivo per la connessione alla rete regionale, configurato e controllato da remoto dalla società regionale stessa. Il progetto dovrà garantire che ciascuna struttura collegata non possa accedere alle reti di tutte le altre strutture connesse alla rete in fibra regionale.

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, contribuisca alla stesura del progetto svolgendo i seguenti punti:

1. sviluppi una descrizione di massima, anche supportata da uno schema grafico, dell'infrastruttura di rete in fibra pre-esistente (che connette Enti locali, scuole e strutture sanitarie pubbliche) e di come questa si evolverà per implementare il nuovo servizio per le strutture sanitarie private convenzionate, con opportune esemplificazioni degli indirizzamenti IP adottati;
2. indichi la tipologia e le caratteristiche hardware (es: numero e tipologia delle singole porte) del dispositivo che sarà fornito ad ogni struttura sanitaria privata convenzionata, nonché i dettagli relativi alla eventuale configurazione di rete delle sue porte; espliciti anche i servizi che ritiene debbano essere configurati su tale dispositivo;
3. considerando le caratteristiche della LAN pre-esistente in una ipotetica struttura sanitaria privata convenzionata, specifici con quali eventuali apparati aggiuntivi o riconfigurazioni degli apparati già esistenti tale rete verrà connessa con la rete in fibra regionale, esemplificando opportunamente;
4. data la natura sensibile dei dati trattati, espliciti le principali misure che è opportuno adottare per garantirne un trattamento con adeguata sicurezza, sia per la loro archiviazione che per i trasferimenti da e per il data-center; in particolare il candidato specifichi le modalità e la schedulazione temporale con cui le strutture sanitarie trasferiscono al data-center regionale i dati delle prestazioni sanitarie da loro effettuate.



[Digitare qui]

[Digitare qui]

[Digitare qui]

SECONDA PARTE

- I. In relazione al tema proposto nella prima parte, si prevedano le strategie da adottare in caso di malfunzionamenti della connessione in fase di trasferimento dati e sui sistemi di archiviazione, allo scopo di evitare possibili perdite di dati.
- II. In relazione al tema proposto nella prima parte, il candidato descriva le possibili forme di autenticazione qualificata (a più fattori) per consentire al singolo cittadino di consultare via web tutti i dati del proprio fascicolo sanitario elettronico (accertamenti e visite specialistiche).
- III. Una piccola azienda dispone di un normale collegamento ad Internet a banda larga, con un router a cui è assegnato un solo indirizzo IP pubblico statico. Nella rete interna alla piccola azienda esiste un web server locale che si vuole rendere accessibile da Internet sia tramite protocollo HTTP che HTTPS, e si vuole rendere gestibile da remoto tramite protocollo SSH. Il candidato descriva la configurazione del router necessaria per raggiungere lo scopo, motivando nel dettaglio le scelte fatte ed elencando i comandi utilizzabili.
- IV. All'interno di una azienda con una propria LAN, un tecnico di help-desk riceve la segnalazione di un utente circa l'impossibilità di "navigare su Internet". Si descrivano i passi e gli opportuni strumenti da utilizzare per individuare tre possibili cause del problema.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche o grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica e non abbiano la disponibilità di connessione a Internet. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



Indicatori MIUR	Livelli	Descrittori	Punti			
			PROBLEMA			
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	1	<ul style="list-style-type: none"> Non possiede adeguate conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste Non seleziona le conoscenze disciplinari in modo coerente rispetto alle richieste 	<input type="checkbox"/> Individua le caratteristiche dei dispositivi hardware di elaborazione e di rete, delle risorse software e delle tecnologie di telecomunicazione che ne permettono l'uso	0 - 4		
	2	<ul style="list-style-type: none"> Possiede solo parziali conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste Seleziona le conoscenze disciplinari in modo solo parzialmente coerente rispetto alle richieste 	<input type="checkbox"/> Individua i vantaggi di una soluzione <i>cloud</i> per l'erogazione dei servizi in rete			5 - 10
	3	<ul style="list-style-type: none"> Possiede conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste sufficientemente complete Seleziona le conoscenze disciplinari in modo quasi sempre coerente rispetto alle richieste 	<input type="checkbox"/> Utilizza i formalismi di progettazione dei database relazionali <input type="checkbox"/> Conosce i linguaggi di realizzazione di pagine web dinamiche lato client (HTML, JavaScript) e lato server (PHP)			11 - 16
	4	<ul style="list-style-type: none"> Possiede conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste complete e almeno in alcuni casi approfondite Seleziona le conoscenze disciplinari in modo sempre coerente rispetto alle richieste 	<input type="checkbox"/> Utilizza le modalità di interazione di una pagina web dinamica e un DBMS lato server impiegando il linguaggio SQL			17 - 20



<p>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> • Non effettua una corretta analisi delle situazioni e dei casi proposti • Non utilizza metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti • Non definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti 	<input type="checkbox"/> Progetta e rappresenta/descrive una soluzione funzionale per l'infrastruttura del sistema <input type="checkbox"/> Seleziona dispositivi di elaborazione e di rete con caratteristiche idonee in relazione alla soluzione progettata <input type="checkbox"/> Progetta e documenta il database di gestione del servizio <input type="checkbox"/> Progetta ed implementa le pagine web dinamiche richieste in linguaggio HTML/JavaScript <input type="checkbox"/> Implementa in linguaggio PHP la generazione delle pagine web richieste gestendone l'interazione con il database	0 – 6	
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua una analisi delle situazioni e dei casi proposti parziale e/o non sempre corretta • Non sempre utilizza metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti • Non sempre definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti 		7 – 15	
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua una analisi sostanzialmente corretta delle situazioni e dei casi proposti • Utilizza prevalentemente metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti • Quasi sempre definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti 		16 - 24	
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua una corretta analisi delle situazioni e dei casi proposti • Utilizza sempre metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti • Definisce sempre procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti 		25 - 30



Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	1	<ul style="list-style-type: none"> Risponde alle richieste della traccia in modo incompleto e/o incoerente Risponde alle richieste della traccia producendo risultati non corretti 	<input type="checkbox"/> La soluzione progettata per l'infrastruttura del servizio è funzionalmente corretta e strutturalmente completa <input type="checkbox"/> Seleziona tutti i dispositivi di elaborazione e di rete necessari alla realizzazione della soluzione presentata	0 – 6	
	2	<ul style="list-style-type: none"> Risponde alle richieste della traccia in modo parziale e non sempre coerente Risponde alle richieste della traccia producendo risultati non sempre corretti 	<input type="checkbox"/> Il progetto del database di gestione del servizio è esaustivo e corretto	7 – 15	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Risponde alle richieste della traccia in modo quasi completo e coerente Risponde alle richieste della traccia producendo risultati quasi sempre corretti 	<input type="checkbox"/> La codifica delle pagine web dinamiche richieste in linguaggio HTML/JavaScript lato client e PHP lato server è corretta e completa	16 - 24	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Risponde alle richieste della traccia in modo completo e coerente Risponde alle richieste della traccia producendo risultati corretti 	<input type="checkbox"/> Il codice SQL inserito nella componente PHP lato server delle pagine web richieste è corretto	25 - 30
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente,	1	<ul style="list-style-type: none"> Non ricorre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico Non usa i formalismi grafici adeguati o richiesti Non collega logicamente le informazioni Non argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente 	<input type="checkbox"/> Descrive verbalmente e/o graficamente la soluzione progettata per l'infrastruttura funzionale del sistema in modo chiaro e esaustivo	0 - 4



utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	2	<ul style="list-style-type: none"> • Solo in alcune occasioni ricorre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico • Usa i formalismi grafici adeguati o richiesti solo parzialmente • Non sempre collega logicamente le informazioni • Argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente solo in alcune circostanze 	<input type="checkbox"/> Utilizza la terminologia e la simbologia grafica corrette per la descrizione dei dispositivi di elaborazione e di rete <input type="checkbox"/> Le eventuali ipotesi integrative al testo della richiesta sono logicamente motivate e chiaramente argomentate <input type="checkbox"/> Usa in modo pertinente il formalismo dei diagrammi E/R e IDEF1X nel progetto del database di supporto del sistema	5 - 10
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Ricorre quasi sempre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico • Usa i formalismi grafici adeguati o richiesti nella maggior parte delle occasioni • Collega logicamente le informazioni quasi sempre • Argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente quasi sempre 	<input type="checkbox"/> Il layout delle pagine web progettate è logico e funzionale <input type="checkbox"/> La codifica in linguaggio HTML/JavaScript lato client e PHP lato server delle pagine web dinamiche richieste è chiara ed esauriente	11 - 16
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Ricorre sempre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico • Usa sempre i formalismi grafici adeguati o richiesti • Collega sempre logicamente le informazioni • Argomenta sempre in modo chiaro e sinteticamente esauriente 		17 - 20

.....



Tabella di conversione

PUNTEG	1-3	4-7	8-11	12-15	16-19	20-23	24-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-58	59-64	65-70	71-76	77-82	83-88	89-94	95-100
VOTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Cagliari, ... Giugno 2026

Il presidente

.....

.....

I commissari

...Utzeri Mauro.....



VALUTAZIONE CONCLUSIVA

Di seguito si riportano le indicazioni della O.M. 54

- Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi.
- Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti
 - a) colloquio, per un massimo di venti punti
 - b) dei punti attribuiti alle prove scritte, per un massimo di venti punti per la prima e un massimo di venti punti per la seconda prova
 - c) dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti (massimo 12 punti per il terzo anno, massimo 13 punti per il quarto anno, massimo 15 punti per il quinto anno).
- Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.
- Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la sottocommissione può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 8, lettera c).
- La sottocommissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:
 - a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe;
 - b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alla prova d'esame.

VALUTAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

Il docente di religione cattolica partecipa a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.



ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Il lavoro interdisciplinare di educazione civica affrontato nel corso dell'anno è il seguente:

CLASSE V - I.T.I. INDIRIZZO INFORMATICA

Disciplina	Peso Orario	Tematica
Italiano-Storia	10 h	Tutela della sicurezza propria e degli altri. L'utilizzo dei dispositivi elettronici dentro e fuori da scuola.
Inglese	9 h	U.E., Brexit, Diritti umani. Conoscere e saper argomentare dei valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali, sui Diritti Umani e fondamentali a livello globale. (Competenza n. 3)
Sistemi e Reti	4 h	Il 7 Ottobre e la Storia di Israele dal 1948 ad oggi.
TPSIT	3h	Sicurezza informatica nelle reti Wireless (Competenza n. 12)
Gestione e progetto	3 h	Responsabilità e leadership. La figura del project manager e il codice etico.
Informatica	4 h	Hacking, sicurezza informatica e spionaggio Internazionale: in caso Snowden (Competenza n. 12)
Scienze Motorie	3 h	Salute e benessere: Anatomia e fisiologia umana Conoscere il proprio corpo Sana alimentazione (Competenza n. 4)
Totale	36 h	

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Durante il triennio la classe ha svolto due viaggi di Istruzione. In terza c'è stata la visita a Bosa e al Castello di Sanluri, in quarta il viaggio a Napoli.

In quinta non c'è stato un viaggio di Istruzione ma solo delle uscite didattiche giornaliere soprattutto inerenti l'Orientamento in uscita, visitando gli OpenDay di alcune facoltà Universitarie nonché l'annuale attività di presentazione dei corsi di Laurea dell'Università di Cagliari che si svolge alla Cittadella di Monserrato.

ATTIVITÀ ORIENTAMENTO

Durante la classe quinta sono state svolte alcune attività specifiche di Orientamento, quali la Visita alla facoltà di Ingegneria e la partecipazione all'open day Università di Cagliari (svolto alla Cittadella di Monserrato). Inoltre alcune tematiche affrontate nell'ambito dell'Educazione Civica sono state selezionate in virtù dell'importante ruolo Orientativo per aiutare gli studenti ad affrontare le scelte future in modo più consapevole ed affine alle proprie propensioni. Il docente tutor per l'Orientamento è stato il prof. Moreno Madeddu per l'intero triennio, che ha seguito e supportato i ragazzi nei loro percorsi e nella riflessione interdisciplinare della loro



esperienza scolastica e formativa. Li ha supportati nella redazione dell'e-portfolio, nel quale sono stati inserite le certificazioni conseguite e i capolavori realizzati, ovvero le attività che lo studente ha ritenuto rappresentativa della propria crescita personale, culturale e professionale.

RELAZIONE ATTIVITÀ FSL

Vengono riportati di seguito le esperienze, i temi e i progetti sviluppati nel corso del secondo biennio e quinto anno scolastico, utili per i Percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento – P.C.T.O).

Il docente tutor di classe per la FSL è il Prof. Moreno Madeddu, che ha compilato una scheda dettagliata sulle attività e le competenze acquisite che verrà inserita nel curriculum dello studente. Si riporta di seguito la relazione sull'attività svolta dalla classe nell'arco del triennio: Con "Percorsi di Formazione Scuola Lavoro" si intende un periodo di attività che lo studente svolge all'interno di un Ente pubblico o privato o di un'Azienda, ma anche all'interno della scuola stessa, sperimentando situazioni o simulazioni di vita aziendale, nonché approfondendo tematiche proprie di una specifica professione, che possano aiutare ed indirizzare i ragazzi ad una scelta futura più consapevole; si tratta di un lavoro "controllato", a metà strada tra una forma di apprendimento e lo svolgimento effettivo di un lavoro. Le "forme di apprendimento" devono consentire allo studente di venire a contatto con alcune situazioni molto pratiche come:

- Le metodologie e i processi di lavoro;
- Gli strumenti e le tecniche utilizzate;
- L'organizzazione della produzione/erogazione servizi;
- Le dinamiche delle relazioni interpersonali finalizzate alla produzione/erogazione servizi;
- Le problematiche del mondo del lavoro.

La L. 107/2015, la "buona scuola", definisce la FSL come un obbligo nazionale e in tal senso deve essere espletata, svolta, pianificata nel miglior modo possibile, anche perché il risultato finale diventa "di merito" per l'Istituto scolastico, per gli obiettivi raggiunti, ed un momento importante di "formazione" per gli studenti. Nella presente relazione sono illustrate le modalità di svolgimento e di verifica delle attività inserite nel progetto FSL dell'Istituto "Michele Giua" e svolte dagli alunni della 5G, dell'Istituto tecnico industriale periti informatici sede di Cagliari, nel triennio finale. Il progetto è stato predisposto e messo in atto privilegiando attività di carattere scientifico, tecnologico coerenti con il corso di studi frequentato dagli alunni. Gli allievi hanno aderito alle attività progettate dal consiglio di classe e proposte dal responsabile della Funzione Strumentale FSL e Rapporti con il Territorio.

Profilo della Classe redatto dal tutor referente per le attività FSL

Nel corso del triennio, dalla terza alla quinta classe, negli anni scolastici 23/24, 24/25 e 25/26 la classe ha svolto le attività in modo molto eterogeneo, partecipando a progetti che raramente hanno coinvolto l'intero gruppo. Come sempre accade in queste dinamiche non tutti hanno partecipato alle singole attività con grande passione e trasporto, talvolta a causa dell'elevato tasso di pendolarismo, che porta gli studenti ad affrontare con fatica percorsi extradidattici pomeridiani che li costringano a rientrare al proprio domicilio talvolta anche a tardo pomeriggio. Altre volte, invece, la causa è stata la percezione degli studenti di dover svolgere queste attività solo per raggiungere il monte totale delle 150 ore, condizione imprescindibile per poter accedere all'esame di maturità, il che li ha portati a candidarsi per le attività che hanno ritenuto più comode rispetto alle proprie esigenze logistiche piuttosto che per quelle potenzialmente più interessanti ed affini al proprio profilo.



Tuttavia sono tanti i casi di studenti che hanno partecipato a progetti ritenuti interessanti, proficui ed utili per il proseguo del proprio personale percorso di formazione e professionale. Le attività sono quasi sempre state introdotte da una parte teorica volta alla spiegazione del contesto tematico, alla illustrazione delle varie attività pratiche, e alla discussione - brainstorming sul lavoro da svolgere e su quello svolto, per poterne presentare i risultati. Dal punto di vista disciplinare il comportamento degli alunni è sempre stato corretto e rispettoso, sia dei propri compagni (della classe curricolare), dei compagni della scuola, dei tutor esperti interni ed esterni alla scuola stessa.

Raggiungimento degli obiettivi

Gli alunni hanno realizzato un percorso piuttosto eterogeneo, che ha portato ad un livello di conoscenze e competenze che risultano soddisfacenti. Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo più che sufficiente da parte di tutti gli studenti. Alcuni alunni si possono distinguere per aver raggiunti ottimi risultati.

Percorso formativo

Nel loro triennio, gli alunni hanno valutato varie proposte di diverse attività da svolgere; alcune attività sono fortemente inerenti all'ambito informatico, altre erano volte all'orientamento generale nel mondo del lavoro, come saper redigere un Curriculum Vitae, sapere sostenere un colloquio, orientarsi anche nel mondo dell'università, oltre al loro essere cittadini italiani e del mondo.

Qui di seguito sono riportate le attività svolte, da alcuni studenti anche più volte per livelli di apprendimento diversi oppure svolte in anni diversi da quello di attivazione, e tra parentesi le competenze abilità - conoscenze - acquisite):

a.s. 23/24

- Corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro
- Open Day orientamento in ingresso (collaborazione per la presentazione della scuola e dei suoi spazi laboratoriali agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado)
- Sviluppo realtà immersiva (in collaborazione con ente di formazione, per la realizzazione di un ambiente di realtà immersiva da esplorare poi con i visori di realtà virtuale)
- Makey Makey (progetto di orientamento verso le discipline STEM destinato ad alunni di scuole primarie e secondarie di primo grado)
- PON Sofia Estero (progetto svolto in Bulgaria dove gli studenti hanno approfondito la lingua Inglese e tematiche inerenti le discipline Informatiche)
- Cisco IOT, Cybersecurity, Entrepreneur, Linux (attività online con esame ed attestazione finale rilasciate dal più grande produttore mondiale di dispositivi di sicurezza informatica)

a.s. 24/25

- Corsi di Lingua Inglese con certificazione finale
- Open Day
- Tennis Club (esperienza di partecipazione ad un evento sportivo, per vivere da vicino lo spirito sportivo, fatto anche di tanto sacrificio, abnegazione, rispetto)
- Laboratorio di Fotografia
- BLSA



- Io non cado nella rete (progetto che sensibilizza gli studenti verso un utilizzo consapevole degli strumenti disponibili in rete)
- Dietro le quinte (esperienza vissuta in un vero teatro, alla scoperta delle professioni tecniche svolte, appunto, dietro le quinte, con particolare attenzione verso tutto quello che riguarda il mondo del digitale)
- VR STEM (corso di conoscenza di base ma anche sviluppo di Realtà Virtuale)
- Tirocinio in azienda
- Corso di Teatro (al termine di un lungo percorso di formazione gli studenti hanno messo in scena una vera e propria opera)
- Cisco Introduction to data science, IOT, Cybersecurity, Discovering entrepreneurship (ancora corsi offerti dalla Cisco)
- Alfacad (approfondimenti sul disegno tecnico con autocad)
- Python (corsi di approfondimento sul linguaggio Python)
- Videoediting (corso di approfondimento su strumenti HD e SW utili per il video editing)
- Stampa 3D (corsi pratici sulla modellazione 3D e stampa tramite macchinari presenti in Istituto)

a.s. 25/26

- Salute e benessere (corso in collaborazione con l'Università di Cagliari inerente la salute, il benessere della persona, soprattutto in contesto scolastico)
- Openday (orientamento in ingresso)
- Attività di Orientamento in uscita
- ERSU (attività svolte grazie alla collaborazione con l'ERSU, che hanno portato gli studenti a conoscere tutti gli strumenti e le agevolazioni messe a disposizione dall'Ente)
- Stampa 3D (approfondimenti)
- Premio Asimov
- Realtà Virtuale (progetto di sviluppo di prodotti di realtà virtuale)
- Intelligenza Artificiale (progetto di analisi e conoscenza di Piattaforme di AI)

Per i percorsi nel dettaglio, con le ore assegnate, stage esterni, e progetti Erasmus, si rimanda ai progetti approvati dal Collegio dei Docenti, e alle relazioni redatte dalla funzione strumentale FSL.



RELAZIONI E PROGRAMMI SVOLTI

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: Prof.ssa M. CRISTINA SODDU

CLASSE: 5ª G – INDIRIZZO INFORMATICA

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

Bergamini -Trifone "Matematica verde" vol 4A ed. Zanichelli

PROFILO DELLA CLASSE

I risultati ottenuti in questa classe sono stati globalmente insoddisfacenti: mediamente gli alunni hanno conseguito sia in conoscenze che in competenze ed abilità risultati mediocri o appena sufficienti.

Il programma svolto è risultato essere inferiore a quello previsto nel piano annuale, a causa delle continue ripetizioni degli argomenti dovute ad una comprensione non sempre immediata da parte di alcuni ma soprattutto per la discontinua attenzione e per l'applicazione non sempre adeguata.

Si è dato molto spazio agli esercizi a discapito della parte teorica che è stata comunque svolta. Per la valutazione complessiva si è tenuto conto, oltre che dei risultati delle singole prove, anche dell'impegno, della partecipazione, dei progressi compiuti, dell'acquisizione di un metodo di lavoro e dei concetti fondamentali.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

L'insegnamento della matematica promuove

- Lo sviluppo di capacità intuitive e logiche;
- La capacità di utilizzare procedimenti di ricerca scientifica;
- La maturazione dei processi di astrazione e di formazione dei concetti;
- La capacità di ragionare induttivamente e deduttivamente;
- Lo sviluppo delle attitudini analitiche e sintetiche;
- L'abitudine alla precisione del linguaggio;
- La capacità di ragionamento coerente ed argomentato

CONTENUTI TRATTATI

Analisi matematica

Le funzioni:

Definizione di funzione e classificazione della funzioni. Funzioni algebriche razionali e irrazionali, funzioni trascendenti. Campo di esistenza di una funzione. Funzioni pari e dispari. Funzioni crescenti e decrescenti. Intersezione con gli assi cartesiani di una funzione. Studio del segno di una funzione.

I limiti:



Definizione intuitiva di limite utilizzando la tabella. Definizioni dei quattro tipi di limite. Limite destro e limite sinistro. Teoremi sui limiti: unicità, permanenza del segno, confronto. Operazioni con i limiti.

Funzioni continue:

Definizione di funzione continue in un punto e in un intervallo. Punti di discontinuità per una funzione: di prima specie, di seconda specie, di terza specie (discontinuità eliminabile). Teoremi sulle funzioni continue in un intervallo: teorema di Weierstrass, teorema di Bolzano e teorema degli zeri. Limiti che si presentano in forme indeterminate e loro risoluzione. Applicazione dei limiti alla rappresentazione grafica delle funzioni: asintoti. Asintoto verticale, orizzontale, obliquo: metodi per il loro calcolo.

La derivata di una funzione:

Limite del rapporto incrementale e significato geometrico. Calcolo di derivate utilizzando il limite del rapporto incrementale. Determinazione dell'equazione della retta tangente alla curva utilizzando la derivata. Derivata di funzioni elementari.

Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma di funzioni, del prodotto e del quoziente tra funzioni. Derivata di funzioni composte.

Teoremi sul calcolo differenziale:

Teorema di Rolle, teorema di Lagrange. Determinazione degli intervalli nei quali una funzione è crescente o decrescente utilizzando la derivata prima.

Massimi e minimi assoluti e relativi:

Condizione necessaria per l'esistenza di massimi e minimi relativi. Condizione sufficiente: tramite studio del segno della derivata prima. Concavità di una curva e punti di flesso; determinazione della concavità e dei punti di flesso tramite lo studio della derivata seconda.

Rappresentazione grafica di una funzione algebrica razionale (intera o fratta)

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologie:

- Lezioni frontali dialogate;
- Uso sistematico guidato o autonomo del libro di testo;
- Svolgimento di esercizi mai ripetitivi e conseguente discussione dei risultati ottenuti;

-Lezioni di recupero se gli obiettivi previsti per ciascun modulo non dovessero essere conseguiti in modo soddisfacente, finalizzate a superare le difficoltà emerse durante il lavoro svolto.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipologia di verifiche:

- verifiche scritte
- verifiche orali

Per gli indicatori utilizzati per la valutazione del profitto e per la loro descrizione analitica si rimanda al PTOF dell'Istituto e al successivo paragrafo del presente documento.

Cagliari, 13/05/2026

IL DOCENTE
PROF. M. CRISTINA SODDU



ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: Prof./Prof.ssa Giulia Delogu

CLASSE: 5^a G – INDIRIZZO INFORMATICA

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

Bit by Bit – English for Information and Communications Technology; di D. Ardu, M.G. Bellino, P. Roy; edito: EDISCO.

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri e dispense della docente.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 23 alunni, di cui uno non frequentante, e, nel corso dell'anno scolastico, ha dimostrato nel complesso un atteggiamento positivo e costruttivo nei confronti della disciplina. La maggior parte degli studenti ha partecipato con interesse alle attività proposte, mostrando impegno, senso di responsabilità e una buona capacità di collaborazione sia nel lavoro individuale sia in quello di gruppo. Un gruppo significativo di alunni si è distinto per la costanza nello studio e per un approccio proattivo, raggiungendo risultati più che soddisfacenti in termini di conoscenze, competenze e abilità. Anche gli altri studenti, pur con livelli di partenza e ritmi di apprendimento differenti, hanno progressivamente migliorato il proprio rendimento, dimostrando disponibilità a mettersi in gioco e a consolidare le proprie competenze. In particolare, una parte della classe, nonostante alcune difficoltà, si è impegnata con continuità, mostrando volontà di migliorare e cercando di superare le proprie lacune. Il clima di classe si è rivelato sereno e favorevole all'apprendimento, permettendo lo svolgimento regolare delle attività didattiche e la realizzazione di percorsi mirati allo sviluppo della consapevolezza linguistica e culturale. La programmazione ha valorizzato metodologie attive e partecipative, promuovendo l'autonomia nello studio e la riflessione metacognitiva. Nel complesso, la classe ha raggiunto gli obiettivi previsti, mostrando un livello di preparazione adeguato e, in diversi casi, buono. La finalità del percorso di insegnamento e apprendimento della lingua straniera è stata perseguita con successo, fornendo agli studenti strumenti utili sia per la prosecuzione degli studi sia per un futuro inserimento nel mondo del lavoro in un contesto internazionale.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

COMPETENZE

Per la maggior parte della classe, le competenze comunicative e linguistiche risultano in linea con il livello atteso. Gli studenti hanno generalmente dimostrato di saper comprendere testi orali e scritti e di interagire in contesti comunicativi anche non strettamente guidati, utilizzando in modo adeguato le strutture e il lessico appresi. Una parte degli alunni, pur presentando alcune difficoltà, ha comunque mostrato un percorso di crescita, migliorando progressivamente la capacità di rielaborazione dei contenuti e la gestione di semplici situazioni comunicative. In generale, l'utilizzo delle strategie di apprendimento appare sempre



più consapevole ed efficace, grazie anche al lavoro svolto durante l'anno.

ABILITÀ

La maggior parte degli studenti ha dimostrato di saper:

- comprendere messaggi orali e scritti coerenti con i contenuti trattati;
- produrre testi scritti con un livello generalmente adeguato di correttezza;
- interagire oralmente in situazioni prevedibili e, in alcuni casi, anche più autonome, utilizzando un lessico e strutture grammaticali di base.

Un gruppo significativo di alunni si è distinto per una buona padronanza delle abilità linguistiche, mostrando sicurezza, continuità e precisione nelle attività proposte.

Una parte della classe, pur incontrando alcune difficoltà, ha evidenziato un progressivo miglioramento, impegnandosi nel rafforzare le proprie competenze e acquisendo maggiore autonomia sia nelle produzioni orali sia in quelle scritte.

CONOSCENZE

Le conoscenze acquisite riguardano principalmente:

- strutture grammaticali fondamentali (tempi verbali principali, uso dei modali, pronomi, articoli, connettivi);
- lessico di base relativo agli argomenti affrontati (tecnologia, Internet, sicurezza informatica, software);
- elementi culturali e civici legati all'Unione Europea e alla storia della Brexit.

CONTENUTI TRATTATI

Module 4 – The Uses of Computers

Main Software Applications:

- Introduction to database systems and their importance in modern computing
- **Types of Databases:** distinction between relational and non-relational models
- **Structured Query Language (SQL):** fundamentals of database querying and management
- **Database Applications:** practical examples of databases in real-world use (e.g., management systems, online services)
- **DBMS (Database Management Systems):** functions, structure, and key features of software used to manage databases

Module 5 – Linking Computers

Communication Networks:

- **Introduction to Networks:** definition and purpose of computer networks
- **Types of Networks:** LAN, MAN, WAN, PAN, and their typical uses
- **Network Topologies:** star, ring, bus, mesh, hybrid structures



- **Communication Protocols:**
 - **ISO/OSI Model:** layered approach to network communication
 - **TCP/IP Protocol Suite:** structure, function, and real-world application

The Internet and its Services:

- Overview of the Internet and its impact on communication and data exchange
- **The World Wide Web:** websites, web browsers, and how they function
- **Search Engines and Web Search:** techniques for effective information retrieval
- **Content Aggregators:** purpose and examples in daily digital life
- **Cloud Computing:**
 - Service models: **IaaS (Infrastructure as a Service), PaaS (Platform as a Service), SaaS (Software as a Service)**
 - Deployment models: **Public, Private, and Hybrid Clouds**

Module 6 – Protecting Computers

Computer Security and Threats:

- **Types of Malware:** adware, spam, bugs, viruses, worms, and rogue software
- **Security Threats:** backdoors, crimeware, cookies, and mobile device vulnerabilities
- **Network Security:** common network-based attacks and prevention strategies

Civic Education

European Union Overview:

- **History of the European Union:** key events and treaties
- **European Institutions:** roles and functions of the European Parliament, Commission, and Council

Brexit:

- **Timeline and Historical Background**
- **Consequences of Brexit:** impact on travel, education, and employment for EU and UK citizens

METODOLOGIE DIDATTICHE

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si è fatto costante riferimento ad un approccio comunicativo di tipo funzionale-situazionale. Si è tenuto conto dei diversi stili di apprendimento variando la lezione il più possibile. Gli alunni sono stati coinvolti in attività singole, di gruppo e collettive e le lezioni si sono svolte prevalentemente in lingua straniera, tenendo ovviamente conto della capacità di comprensione della classe il più possibile. Si sono messe in atto strategie volte allo sviluppo equilibrato delle quattro abilità di *listening*, *speaking*, *writing* e *reading*.

Gli alunni sono stati sempre resi consapevoli delle fasi del loro processo d'apprendimento, nella prospettiva di una sempre maggiore autonomia di lavoro e di giudizio sul proprio operato. Si sono alternati alcuni momenti di lezione frontale ad attività *students centred* e di gruppo, di brainstorming, feedback, studio individuale, di gruppo e collettivo, scoperta guidata e *problem solving*.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE



Tipologia di verifiche:

Si sono svolte **almeno 2** verifiche a quadrimestre. Le prove di lingua straniera, sia scritte che orali, hanno verificato la competenza linguistica raggiunta dagli studenti.

Le *prove scritte*, hanno proposto esercizi diversificati mirati alla misurazione di:

1. competenza lessicale
2. correttezza ortografica
3. conoscenza strutture grammaticali
4. competenza comunicativa
5. comprensione
6. capacità espositiva ed argomentativa

Le *prove orali* hanno privilegiato il dialogo studente-insegnante, studente per verificare in primo luogo la comprensione e la competenza comunicativa, quindi la correttezza grammaticale, fonetica e di pronuncia.

Nella valutazione finale si è tenuto conto anche della personalità globale dell'alunno, della frequenza, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione attiva al dialogo educativo, del raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione, delle competenze, delle abilità e delle conoscenze acquisite e possedute, delle reali capacità di recupero autonomo o guidato, dei miglioramenti ottenuti in relazione ai livelli di partenza e della puntualità nel rispettare le scadenze scolastiche.

Per gli indicatori utilizzati per la valutazione del profitto e per la loro descrizione analitica si rimanda al PTOF dell'Istituto e al successivo paragrafo del presente documento.

Cagliari, 04/05/2026

IL DOCENTE
PROF.SSA GIULIA DELOGU



ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: Prof. R. Rattu

CLASSE: 5^a G – INDIRIZZO INFORMATICA

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

CALVANI VITTORIA - STORIA PER IL FUTURO (UNA) / VOLUME 3 - IL NOVECENTO E OGGI 2° ED - A. MONDADORI SCUOLA.

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Aula immersiva, LIM.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 23 alunni. Sono tutti collaborativi, disponibili ed interessati nei confronti dell'insegnante e degli argomenti trattati.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

COMPETENZE

Gli obiettivi didattici sono strutturati in modo tale da costruire nello studente un bagaglio che gli permetterà di comprendere la rilevanza e la potenzialità della storia, di acquisire il suo metodo di analisi e di far proprio un metodo razionale per capire i fatti, la loro insorgenza e le conseguenze. Tutto ciò, oltre a fornire una base di lettura della realtà, diventerà uno strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza, poiché concorre a potenziare la capacità di operare scelte consapevoli e autonome nella vita reale. Gli strumenti così acquisiti serviranno per analizzare criticamente quanto proposto nella produzione scritta e orale.

ABILITÀ

Consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno storico come espressione della civiltà. Capacità di razionalizzare il senso del tempo e dello spazio nella diversità delle esperienze umane e culturali. Padronanza del mezzo linguistico nella produzione orale e scritta.

CONOSCENZE

Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo; capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro. Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti; capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali.



CONTENUTI TRATTATI

La seconda rivoluzione industriale L'Europa, la scienza e la tecnologia: conseguenze sociali ed economiche. L'unità d'Italia I problemi dell'unità d'Italia: Sinistra e Destra storica a confronto. Questione romana e meridionale. Lo scoppio della Grande Guerra: dinamiche, motivi profondi e aspetti "superficiali". Il coinvolgimento dell'Italia. Dopo la Grande Guerra: fascismo e nazismo Il primo dopoguerra: aspetti politici, storici e sociali. La seconda guerra mondiale: dinamiche, motivi profondi e aspetti "superficiali". Il coinvolgimento dell'Italia. I nuovi equilibri mondiali; la guerra fredda. La fine della supremazia europea.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologie:

Le lezioni sono prevalentemente frontali in modo da fornire agli allievi le nozioni fondamentali. Si è dato anche spazio a una didattica "attiva", che inviti l'alunno ad intervenire in prima persona, incoraggiandolo a formulare domande, ipotesi e a trarre logiche conclusioni con un metodo critico che, partendo dall'osservazione di un risultato porti all'interpretazione degli elementi che ne hanno determinato l'insorgenza.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipologia di verifiche:

Sono effettuate verifiche scritte e orali, operando anche un periodico controllo dei compiti assegnati. Al termine di ogni modulo o dell'unità didattica, se particolarmente impegnativa, verrà svolta una verifica sommativa strutturata (test) o semistrutturata (test e domande aperte). Verranno valutati, con una scala da 1 a 10, le conoscenze, l'uso di un linguaggio corretto e tecnico, l'utilizzazione dei dati acquisiti, le capacità logiche e rielaborative. Il recupero sarà effettuato *in itinere* quando verrà rilevato che le lacune riguardano la maggior parte degli alunni. Una ulteriore verifica permetterà di valutare il raggiungimento degli obiettivi.

Per gli indicatori utilizzati per la valutazione del profitto e per la loro descrizione analitica si rimanda al PTOF dell'Istituto e al successivo paragrafo del presente documento.

Cagliari, 4/05/2026

IL DOCENTE
PROF. ROBERTO RATTU

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: Prof. R. Rattu

CLASSE: 5^a G – INDIRIZZO INFORMATICA

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

SAMBUGAR MARTA / SALA' GABRIELLA - TEMPO DI LETTERATURA PER IL NUOVO ESAME DI STATO / VOLUME 3+LABORATORIO 5° ANNO - LA NUOVA ITALIA EDITRICE.

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Aula immersiva, LIM.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 23 alunni. Sono tutti collaborativi, disponibili ed interessati nei confronti dell'insegnante e degli argomenti trattati.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

COMPETENZE

Gli obiettivi didattici sono strutturati in modo tale da costruire nello studente un bagaglio che gli permetterà di comprendere la rilevanza e la potenzialità della letteratura italiana, di acquisire il suo metodo di analisi e di far proprio un metodo razionale per capire le opere, la loro insorgenza e le conseguenze. Tutto ciò, oltre a fornire una base di lettura della realtà, diventerà uno strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza, poiché concorre a potenziare la capacità di operare scelte consapevoli e autonome nella vita reale. Gli strumenti così acquisiti serviranno per analizzare criticamente quanto proposto nella produzione scritta e orale.

ABILITÀ

Consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario come espressione della civiltà. Capacità di razionalizzare il senso del tempo e dello spazio nella diversità delle esperienze umane e culturali. Padronanza del mezzo linguistico nella produzione orale e scritta.

CONOSCENZE

Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo; capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro. Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti; capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali.

CONTENUTI TRATTATI

Il metodo scientifico e la letteratura. Il positivismo nelle ricadute letterarie: Naturalismo e

Verismo. Giovanni Verga. L'avanzamento della ricerca scientifica e la crisi del positivismo. Quattro diverse risposte alle crisi del positivismo: Giovanni Pascoli, Gabriele D'Annunzio, Luigi Pirandello, Italo Svevo. Principali opere; differenze e affinità tra poetiche e pensiero. Letteratura e storia: punti di contatto e reciproche influenze tra letteratura e guerre mondiali.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologie:

Le lezioni sono prevalentemente frontali in modo da fornire agli allievi le nozioni fondamentali. Si è dato anche spazio a una didattica "attiva", che inviti l'alunno ad intervenire in prima persona, incoraggiandolo a formulare domande, ipotesi e a trarre logiche conclusioni con un metodo critico che, partendo dall'osservazione di un risultato porti all'interpretazione degli elementi che ne hanno determinato l'insorgenza.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipologia di verifiche:

Sono effettuate verifiche scritte e orali, operando anche un periodico controllo dei compiti assegnati. Al termine di ogni modulo o dell'unità didattica, se particolarmente impegnativa, è stata svolta una verifica sommativa strutturata (test) o semistrutturata (test e domande aperte). Sono stati valutati, con una scala da 1 a 10, le conoscenze, l'uso di un linguaggio corretto e tecnico, l'utilizzazione dei dati acquisiti, le capacità logiche e rielaborative. Il recupero è stato effettuato *in itinere* quando si è rilevato che le lacune riguardavano la maggior parte degli alunni.

Per gli indicatori utilizzati per la valutazione del profitto e per la loro descrizione analitica si rimanda al PTOF dell'Istituto e al successivo paragrafo del presente documento.

Cagliari, 4/05/2026

IL DOCENTE
PROF. ROBERTO RATTU



RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

COMPETENZE

Risultato della assimilazione di informazioni: dati, fatti, principi, teorie, procedure;

1. Servizi di rete
2. Principali tipologie
3. Tecniche di comprensione di manuali, schede tecniche
4. Lessico e fraseologia
5. Networking
6. Protocolli di rete
7. Tecnologie

ABILITÀ

Capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il *knowhow* per svolgere compiti e risolvere problemi sia cognitive (prevedendo l'uso del pensiero logico e divergente) che pratiche (ovvero che implicano metodi, strumenti, materiali, destrezza);

1. Identificare e classificare le reti (tipologia, topologia, ecc...)
2. Selezionare, installare, configurare e gestire un servizio di rete
3. Sintetizzare dati e informazioni
4. Comprendere e produrre testi
5. Considerare privacy e sicurezza nell'accesso ai servizi

CONOSCENZE

Capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Devono essere sempre descritte anche in termini di responsabilità e autonomia (Quadro Europeo delle Qualifiche).

1. Modello Client/server
2. Funzionalità e caratteristiche dei principali servizi di rete
3. Strumenti e protocolli
4. Reti private virtuali
5. Tecniche crittografiche applicate alla protezione dei sistemi e delle reti

Il docente prof. Mauro Utzeri



ANNO SCOLASTICO 2025/2026
DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA
DOCENTE: Prof.ssa USAI ELEONORA
CLASSE: 5ª G – INDIRIZZO INFORMATICA

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

Luigi Solinas, *“Tutti i colori della vita”*, SEI, Torino 2016, Vol.Unico.

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Materiali multimediali (video, presentazioni, documentari)

LIM e piattaforme digitali

Risorse online e contenuti interdisciplinari

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 23 alunni di cui 5 studenti non avvalentesi, la docenza della classe ha avuto inizio nell'anno scolastico 2021-2022.

Il livello della classe è complessivamente eterogeneo per interesse, partecipazione e capacità di rielaborazione critica. Una parte degli studenti ha mostrato buona motivazione e coinvolgimento nelle attività proposte, partecipando attivamente al dialogo educativo e dimostrando capacità di riflessione personale. Un gruppo più ristretto ha mantenuto un atteggiamento più passivo.

Nel complesso, il comportamento è stato sempre corretto e rispettoso. Il clima di classe si è rivelato generalmente positivo e favorevole al confronto, soprattutto su tematiche etiche e di attualità legate anche al mondo digitale e tecnologico, coerenti con l'indirizzo di studi.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

COMPETENZE

Saper confrontare i valori del cristianesimo con le principali problematiche del mondo contemporaneo

Sviluppare senso critico su temi etici, sociali e tecnologici

Riconoscere il ruolo della religione nella società e nella storia

Saper dialogare in modo rispettoso su posizioni culturali e religiose diverse

ABILITÀ

Analizzare testi e documenti di carattere religioso e culturale

Collegare contenuti religiosi con esperienze personali e ambiti interdisciplinari (in particolare con l'informatica e l'etica digitale)

Argomentare opinioni personali in modo coerente

Partecipare attivamente al confronto e al dibattito

CONOSCENZE

Elementi fondamentali dell'etica cristiana

Temi di bioetica e cittadinanza digitale

Il rapporto tra fede, scienza e tecnologia

Principali questioni esistenziali (libertà, responsabilità, senso della vita)



CONTENUTI TRATTATI

I Rituali della vita

La nostra vita è costellata da rituali ai quali, coscientemente o meno, siamo legati e a cui difficilmente vogliamo rinunciare. Sviluppare abitudini sane e produttive permette una gestione del tempo più efficiente, ci rende più liberi e meno succubi delle situazioni contingenti.

Sogni e Religione. Valenza spirituale dei sogni. Il mondo dei sogni - il fascino prodotto da ciò che l'uomo incontra di notte nel sogno. Fenomeno universale, di cui ogni persona umana fa esperienza.

L'etica sociale, i problemi sociali oggi. Giustizia sociale, carità e solidarietà; responsabilità per il bene comune. Povertà assoluta - povertà relativa. La povertà in Italia.

Il significato del lavoro e della dignità umana - Problematiche giovanili e ricerca di senso

I disequilibri mondiali. Il terzo mondo. L'apporto della dottrina sociale della Chiesa negli ambiti del lavoro, della giustizia, della pace. Il sogno infranto dell'Europa. Le cause dei fallimenti degli aiuti economici ai paesi poveri. Il continente Africano: "Afriche", che viaggiano a velocità diverse. Il fenomeno migratorio. I popoli perseguitati, le dittature.

L'uomo e il suo ambiente.

L'uomo custode del creato. L'ecologia un problema condiviso. Solidarietà con la natura e con gli altri. Il rispetto della natura. I disastri ambientali. Salute e Ambiente. Ricerche scientifiche, pubblicate e validate, dimostrano i gravissimi danni che rifiuti tossici, speciali e pesticidi usati in agricoltura provocano alla salute dell'uomo. La nostra responsabilità. Rimodellare il nostro stile di vita; sobrietà che cos'è il necessario e che cos'è il superfluo?

Ambiente e Religioni

L'amore per la Terra accomuna da sempre anche tutte le confessioni religiose. La cura dell'altro diventa parte della cura di sé: il fronte comune e il pensiero dei diversi portavoce delle comunità religiose nel mondo. «Laudato si», l'enciclica di papa Francesco sulla cura della casa comune. È possibile la promozione di un'etica globale?

Alberi e Religioni. L'albero simbolo vitale, rigeneratore. L'albero della Vita, l'albero della conoscenza del Bene e del Male. L'affascinante interazione fra l'uomo e le piante. La Silvoterapia: il potere di guarigione degli alberi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologie:

- Lezione dialogata e partecipata
- Discussione guidata e dibattiti
- Analisi di casi e situazioni reali
- Utilizzo di strumenti multimediali
- Approccio interdisciplinare

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipologia di verifiche:

Verifiche orali

Interventi e partecipazione al dialogo educativo

La valutazione ha tenuto conto di:

- Partecipazione e interesse
- Capacità di riflessione critica
- Comprensione dei contenuti
- Capacità di collegamento interdisciplinare



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MICHELE GIUA"
ind. CHIMICO-AMBIENTALE-INFORMATICO – LICEO SCIENTIFICO delle SCIENZE APPLICATE
Via Montecassino 09134 CAGLIARI Tel (070) 500786 – 501745
email: catf04000p@istruzione.it PEC: catf04000p@pec.istruzione.it
C.U.:UFIVOL Cod. Fisc. 80014350922



Per gli indicatori utilizzati per la valutazione del profitto e per la loro descrizione analitica si rimanda al PTOF dell'Istituto e al successivo paragrafo del presente documento.

Cagliari 4/05/2026

La DOCENTE
PROF. SSA ELEONORA USAI



ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
DOCENTE: Prof. Capitta Giuseppe Massimiliano

CLASSE: 5^a G – INDIRIZZO INFORMATICA

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

Fiorini, Bocchi, Coretti, Chiesa - PIÙ MOVIMENTO - Ed Marietti Scuola

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Attrezzatura sportiva varia – macchine cardio - LIM

PROFILO DELLA CLASSE

Classe eterogenea, di soli maschi, con caratteristiche molto differenti tra loro. Alcuni hanno certificazioni mediche che non consentono loro di svolgere attività motoria.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

COMPETENZE/ABILITÀ/ CONOSCENZE

Attività sportive individuali: atletica leggera, tennis-tavolo

Attività sportive di squadra: pallacanestro, pallavolo, calcio, e attività non codificate

Organizzazione di attività ed arbitraggi di sport di squadra ed individuali

Attività ed esercizi a carico naturale

Attività ed esercizi con piccoli attrezzi codificati e non

Attività ed esercizi di rilassamento per il controllo segmentario e della respirazione

Esercizi di stretching

Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, ritmo ed in situazioni spazio-temporali differenziate

Attività ed esercizi di equilibrio in situazioni dinamiche, statiche e in volo

Conoscenze essenziali delle norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni ed in caso di incidenti

Norme comportamentali e di igiene

Traumi nello sport e primo soccorso

Sport e sana alimentazione

Attività ed esercizi per il miglioramento di tutte le capacità coordinative e condizionali salute e benessere



CONTENUTI TRATTATI

Conoscenza di almeno tre sport di squadra e di due individuali
Conoscenza di elementari nozioni di anatomia, fisiologia
Conoscenza delle metodologie e degli esercizi per il miglioramento delle capacità coordinative e condizionali
Conoscenza dei traumi nello sport e delle norme comportamentali e di igiene nonché di primo soccorso
Ideazione, progettazione e realizzazione di attività motorie finalizzate, derivate da attività svolte
Educazione Civica

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologie:

Lezione frontale
Peer to peer
Flipped class
Attività ludico-sportiva libera

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipologia di verifiche:

Test pratici
Test orali per chi ha certificazioni mediche
Test scritti per Educazione Civica

Per gli indicatori utilizzati per la valutazione del profitto e per la loro descrizione analitica si rimanda al PTOF dell'Istituto e al successivo paragrafo del presente documento.

Cagliari, 29 /04/2026

IL DOCENTE
PROF. GIUSEPPE MASSIMILIANO CAPITTA



ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA
DOCENTE: Prof.ssa Elisabetta Meloni e Prof. Alessandro Rum

CLASSE: 5^a G – INDIRIZZO INFORMATICA

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

Nuovo Gestione del progetto e organizzazione d'impresa - per Informatica e Telecomunicazioni degli Istituti Tecnici del settore Tecnologico. Maria Conte, Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy.

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Altri materiali sono stati condivisi nella piattaforma di e-learning adottata dall'istituto, Gsuite.

Software per le attività di laboratorio: excel, power-point, Project Libre, canva.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 23 studenti, tutti maschi. La maggior parte degli alunni è costituita da studenti pendolari, alcuni provenienti anche da Comuni piuttosto distanti dalla scuola, fino a circa 50 km, condizione che talvolta ha inciso sulla gestione dei tempi di studio e sull'organizzazione del lavoro scolastico.

La classe ha mostrato, soprattutto nella fase iniziale dell'anno scolastico, interesse e curiosità nei confronti della materia, partecipando con discreta attenzione alle attività proposte e dimostrando disponibilità al dialogo educativo.

Nel corso delle attività didattiche sono emersi livelli di preparazione eterogenei: accanto ad alcuni studenti che hanno affrontato il percorso con continuità e autonomia, altri hanno evidenziato difficoltà significative, riconducibili principalmente a lacune pregresse in ambito matematico e a fragilità nel metodo di studio e nell'organizzazione del lavoro. Tali criticità hanno talvolta rallentato l'acquisizione dei contenuti e delle competenze previste dalla disciplina, in particolare nelle attività che richiedevano capacità logico-analitiche, pianificazione e applicazione di procedure.

Nonostante ciò, la maggior parte della classe ha progressivamente sviluppato una maggiore consapevolezza dell'importanza della disciplina e, seppur con risultati differenti, ha cercato di migliorare il proprio approccio allo studio e alla gestione delle attività assegnate.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

COMPETENZE



- Gestire progetti e relativa documentazione, secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi, utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

ABILITÀ

- Interpretare le problematiche produttive, organizzative, gestionali e commerciali delle aziende del settore di riferimento nel contesto del sistema economico e industriale.
- Analizzare e rappresentare (anche graficamente) l'organizzazione dei processi produttivi e gestionali tipici delle aziende del settore di riferimento; comprendere e
- rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali.
- Individuare e selezionare le risorse e gli strumenti operativi per lo svolgimento di un progetto anche in riferimento alla stima ed al controllo dei costi.
- Riconoscere le fasi di evoluzione del team di progetto per collaborare in maniera efficace al raggiungimento degli obiettivi di progetto

CONOSCENZE

- Conoscere i concetti di impresa e azienda, distinguendo i diversi settori in cui si opera
- Conoscere concetti relativi all'economia e all'organizzazione aziendale: mercato di riferimento e meccanismo di funzionamento.
- Conoscere le caratteristiche delle organizzazioni aziendali, funzionale, divisionale e a matrice. Conoscere i meccanismi di evoluzione del team e di coordinamento ex-post ed ex-ante.
- Conoscere le metodologie e strumenti del Project Management per la pianificazione delle attività nel rispetto dei vincoli di costo e tempi.
- Conoscere il codice etico del Project Manager

CONTENUTI TRATTATI

Modulo 1: Economia e microeconomia

- L'azienda e le sue attività
- i costi aziendali
- Il mercato e la formazione del prezzo
- Mercato, concorrenza e punto di equilibrio
- Break Even Point

Modulo 2: Organizzazione aziendale

- l'organizzazione aziendale



- organigramma funzionale, divisionale e a matrice
- meccanismi di coordinamento ex-ante e ex-post
- fasi di costruzione e evoluzione di un gruppo di lavoro (modello di Tuckman)

Modulo 3: Il progetto Software e la qualità

- ciclo di vita del software
- Modelli di sviluppo tradizionali e Agile

Modulo 4: La gestione progetto (project management)

- Progetto
- La gestione del progetto
- l'organizzazione delle attività: WBS e diagramma di Gantt
- Tempi, Risorse, Costi
- metodologia di controllo dei progetti : Earned Value

Modulo 5: Project Libre (laboratorio)

- Pianificazione del progetto: diagramma Gantt
- legame tra diagramma di Gantt e WBS
- Grafo delle dipendenze
- Risorse e costi
- Sovrassegnazione delle risorse
- controllo dell'andamento del progetto: Earned Value

Modulo 6 (Educazione Civica): Responsabilità, leadership e cittadinanza attiva

- Leadership e responsabilità
- Codice etico del Project Manager
- Riflessioni su aspetti etici nell'utilizzo delle nuove tecnologie

Esercitazioni di Laboratorio:

- Analisi e presentazione dell'azienda *in cui vorrei lavorare*
- pianificazione delle attività di un progetto: realizzazione di WBS, Gantt e stime dei costi
- controllo del progetto attraverso la metodologia dell'Erned Value

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologie:

- Lezione frontale
- Esercitazioni di laboratorio
- Attività di recupero in itinere



Gli argomenti sono stati introdotti attraverso esempi relativi a realtà conosciute o ricerche nel web, proponendo dei casi di studio reali disponibili in sul libro di testo o in rete.

Le esercitazioni di laboratorio sono state organizzate per favorire il consolidamento dei concetti analizzati nelle lezioni frontali. Non sempre è stato possibile l'utilizzo degli strumenti informatici a supporto delle attività laboratoriali a causa dell'indisponibilità dei laboratori messi a disposizione per i concorsi pubblici.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipologia di verifiche:

Nelle prove scritte e pratiche sono state valutate:

- le capacità di analisi e di problem solving;
- le competenze procedurali;
- le conoscenze degli strumenti a supporto del Project Management.

Nelle prove orali sono state valutate:

- le conoscenze acquisite
- le capacità intuitive, di comprensione del linguaggio ed espressive
- la capacità di effettuare analisi e risolvere le problematiche proposte.

Nelle prove di laboratorio sono state valutate:

- le capacità applicative, relazionali ed organizzative
- l'abilità di documentare il lavoro svolto e presentare i risultati
- partecipazione e contributi alle discussioni guidate

Per gli indicatori utilizzati per la valutazione del profitto e per la loro descrizione analitica si rimanda al PTOF dell'Istituto e al successivo paragrafo del presente documento.

Cagliari, 7/05/2026

IL DOCENTE

PROF.SSA ELISABETTA MELONI
PROF. ALESSANDRO RUM



INFORMATICA

Docenti: Proff. Moreno Madeddu e Antonino Repaci

Libro di testo: *Syntax – Database e linguaggio SQL*

Altri strumenti: Dispense fornite dal docente

Profilo della classe:

Probabilmente anche a causa del numero elevato di studenti, ma soprattutto dello scarso interesse personale per la disciplina, i docenti non si ritengono del tutto soddisfatti dei risultati raggiunti. Non è stato possibile affrontare tutti gli argomenti stabiliti all'inizio dell'anno per la mancanza di proattività da parte del gruppo classe. La maggior parte delle persone, infatti, non ha quasi mai svolto a casa le esercitazioni assegnate, e anche nelle attività svolte in classe o in laboratorio la collaborazione e la partecipazione sono state assolutamente insufficienti. Il livello di preparazione raggiunto dalla maggior parte degli studenti è piuttosto carente e lacunoso.

Raggiungimento degli obiettivi:

COMPETENZE: Analizzare una realtà, modellarla, interpretarla. Schematizzare dei dati organizzandoli dal punto di vista logico. Codificare in opportuno linguaggio delle richieste espresse in linguaggio naturale.

ABILITÀ: Usare **DBMS** per creare, interrogare e gestire basi di dati.

CONOSCENZE: Basi di dati: modello concettuale, modelli relazionali, SQL avanzato, progettazione concettuale e logica. Algebra relazionale

Programma svolto e contenuti trattati:

ORGANIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI E BASI DI DATI

1. Sistema informatico e informativo
2. Gestione dell'informazione
3. Organizzazione degli archivi
4. Caratteristiche di un Database e di un DBMS

MODELLO CONCETTUALE

1. Entità e Associazioni
2. Gli attributi
3. Modello e-r
4. Grado e cardinalità

MODELLO RELAZIONALE

1. Ristrutturazione del modello e-r e relative regole



2. Mapping di entità e associazioni
3. Concetto di relazione
4. Vincoli di integrità
5. Normalizzazione (Le forme normali: 1NF, 2NF, 3NF, BCNF)

ALGEBRA RELAZIONALE

1. Analisi degli operatori primitivi e derivati.

LINGUAGGIO SQL

1. SQL: I principali sotto-linguaggi di un DBMS relazionale
2. Data Definition Language
3. Data Manipulation Language
4. Data Query Language (SELECT e SELECT DISTINCT ; JOIN ; WHERE ; GROUP BY e funzioni di aggregazione SUM, AVG, COUNT, MIN, MAX; HAVING) MYSQL
1. Caratteristiche generali
2. Creazione di DB e tabelle
3. Operazioni di manipolazione e interrogazione
4. Tipi di dati in Mysql
5. Transazioni
6. Amministrazione e sicurezza

La programmazione di inizio anno prevedeva anche la gestione dell'interazione tra DB e PHP, ma non è stato possibile approfondire questo tema. Tuttavia è stato trattato nella disciplina TPSIT

Metodologie didattiche:

Si è deciso di lasciare spazio soprattutto all'attività pratica, riducendo al minimo indispensabile le lezioni frontali. La maggior parte del tempo a disposizione è stato dedicato alle esercitazioni, sia in aula che in laboratorio, quindi sia su carta che tramite il pc

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione:

Tipologia di verifiche: Per quanto riguarda la parte teorica, come accennato sopra, le verifiche sono comunque state improntate su analisi di casi reali, sempre su carta. In laboratorio, invece, è stato valutato l'approccio all'attività, e le verifiche formative si sono svolte sia al pc che su carta.

Per gli indicatori utilizzati per la valutazione del profitto e per la loro descrizione analitica si rimanda al PTOF dell'Istituto.

Cagliari, 13 Maggio 2026

I docenti

Prof Moreno Madeddu

Prof Antonino Repaci



ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: TPSIT

DOCENTE: Prof.: Alessio Speroni, Matteo Mulas

CLASSE: 5^a G – INDIRIZZO INFORMATICA

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI / PER L'ARTICOLAZIONE INFORMATICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO DI CAMAGNI PAOLO / NIKOLASSY RICCARDO – HOEPLI

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Dispense, appunti, esercizi svolti, piattaforma Google Workspace, compilatori e interpreti online, laboratorio informatico, Chromebook.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta nel complesso coesa e matura, salvo alcuni episodi sporadici che rientrano immediatamente. La maggior parte dei componenti della classe studia e si prepara per le verifiche e le interrogazioni, ma buona parte di essi non intende proseguire gli studi o le esperienze lavorative nell'ambito dell'informatica. Pertanto, la classe tende a apprendere le nozioni comunicate in maniera, talvolta, troppo meccanica, maturando gli obiettivi relativi alle conoscenze ma trascurando l'aspetto delle competenze e delle abilità. Non emergono particolari problematiche disciplinari.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

COMPETENZE

Progettazione di Applicazioni di Rete: Capacità di analizzare un problema di comunicazione e scegliere il modello software/hardware (MIMD, Client-Server) più idoneo alla soluzione.

Gestione del Ciclo di Vita del Software: Applicare i principi del DevOps e della CI/CD per ottimizzare la distribuzione e la manutenzione degli applicativi.

Integrazione di Tecnologie Eterogenee: Saper far comunicare linguaggi e formati diversi (Java, PHP, XML, JSON) per costruire un ecosistema informatico integrato.

Autonomia e Problem Solving: Capacità di correggere errori (debugging) su esercitazioni complesse e di autovalutare il proprio processo di apprendimento.



ABILITÀ

Coding Frontend: Realizzare script in JavaScript per risolvere problemi algoritmici (es. calcolo radici equazione di secondo grado).

Networking & Java: Implementare un'architettura Client-Server funzionante utilizzando le Socket Java per lo scambio di messaggi.

Data Parsing: Leggere e manipolare dati in formato XML tramite parser Java e gestire oggetti JSON in ambiente JavaScript.

Sviluppo Backend: Progettare pagine PHP dinamiche in grado di elaborare dati provenienti da form HTML.

Integrazione Dati: Sviluppare sistemi che integrano socket e file XML (es. chat broadcast con persistenza dei dati).

Interazione con Database: Scrivere query SQL integrandole all'interno del codice PHP per creare applicazioni basate su database (CRUD base).

Analisi Critica: Valutare le scelte architetture in base ai requisiti di un sistema distribuito.

CONOSCENZE

Fondamenti di Sviluppo Web (Ripasso): Struttura HTML5, fogli di stile CSS e sintassi base di JavaScript.

Sistemi Distribuiti: Definizione, vantaggi (scalabilità, tolleranza ai guasti) e svantaggi.

Architetture Hardware: Classificazione di Flynn, distinzione tra sistemi a memoria condivisa (multiprocessore) e memoria distribuita (multicomputer: Cluster, Grid, Cloud).

Architetture Software: Modello Client-Server, architetture a livelli (layering) e sistemi pervasivi.

Comunicazione tra Processi: Protocolli e funzionamento delle Socket in Java (Server/Client).

Metodologie di Sviluppo Moderne: Concetti di DevOps, Site Reliability Engineering (SRE), Pipeline e Continuous Integration/Continuous Deployment (CI/CD).

Formati di Interscambio Dati: Struttura XML (elementi, attributi, gerarchia) e sintassi JSON (oggetti, array).

Linguaggi Lato Server: Introduzione a PHP, gestione dei Form, array associativi, funzioni e gestione delle stringhe.

Persistenza dei Dati: Gestione dei file, integrazione di file XML come database e interazione con Database SQL tramite l'estensione MySQLi.



CONTENUTI TRATTATI

1. Ripasso e Fondamenti Web

- HTML, CSS e JavaScript: Ripasso delle tecnologie client-side.
- Esercitazione JS: Sviluppo di uno script per il calcolo delle radici di un'equazione di secondo grado.

2. Architetture e Sistemi Distribuiti

- Teoria dei Sistemi Distribuiti: Definizione, vantaggi e svantaggi della distribuzione.
- Classificazione di Flynn: Differenza tra sistemi multiprocessore e multicomputer.
- Architetture MIMD: Cluster, Grid e sistemi pervasivi.
- Modelli Software: Architettura Client-Server, architetture a livelli e applicazioni di rete.

3. Programmazione di Rete (Socket in Java)

- Socket Java: Creazione di un'architettura Server (accettazione comunicazioni) e Client (collegamento e invio dati).
- Integrazione: Sviluppo di una chat broadcast basata su socket.

4. Gestione Dati e Formati (XML e JSON)

- Formato XML: Elementi, attributi, gerarchia e utilizzo come base dati.
- Parsing: Utilizzo di Parser XML in Java per l'integrazione dati.
- Formato JSON: Sintassi e utilizzo di JSON in ambiente JavaScript.

5. Sviluppo Lato Server (PHP)

- Fondamenti PHP: Introduzione al linguaggio, gestione delle stringhe e delle funzioni.
- Interattività: Gestione dei Form HTML, recupero dati e array associativi.
- File System: Gestione dei file tramite script PHP.

6. Database e Integrazione Finale

- Basi di dati: Concetti generali sui Database.
- MySQLi: Connessione e interazione tra PHP e database SQL.
- Esercitazioni complesse: Sviluppo di applicativi con form multipli e Database.

7. Metodologie e Processi (DevOps)

- Ciclo di vita: Introduzione a CI/CD, Pipeline, DevOps e SRE.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologie:

Lezione frontale, progetti guidati, esercitazioni guidate, progetti di gruppo, attività pratiche laboratoriali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipologia di verifiche:

Verifiche strutturate, semistrutturate, interrogazioni orali, esercitazioni pratiche.

Per gli indicatori utilizzati per la valutazione del profitto e per la loro descrizione analitica si rimanda al PTOF dell'Istituto e al successivo paragrafo del presente documento.

Cagliari, 12/05/2026

IL DOCENTE

PROF. ALESSIO SPERONI

PROF. MATTEO MULAS